



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC BOMBIERI VALBRENTA

VIIIC84900X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BOMBIERI VALBRENTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **916** del **09/02/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 98*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 47** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 63** Moduli di orientamento formativo
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 101** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 113** Aspetti generali
- 114** Modello organizzativo
- 119** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 128** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

# ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Breve storia dell'IC

L'istituto comprensivo U. Bombieri raggruppa, dal 1998, le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Valbrenta (Cismon del Grappa, Carpanè di S. Nazario, San Nazario, Valstagna), Solagna e Pove del Grappa. Il territorio è caratterizzato da piccoli Comuni, in passato punti di partenza di fenomeni di emigrazione verso paesi esteri, oggi caratterizzati da pendolarismo giornaliero verso il bassanese.

Dal punto di vista socio-economico la popolazione scolastica evidenzia un generale benessere, grazie ad un settore secondario abbastanza solido trainato da alcune grandi aziende tessili, del legno, della minuteria metallica, dei serramenti ed un terziario di ricezione, sviluppato soprattutto durante le stagioni climaticamente più adatte alla pratica di sport quali rafting e canoa, escursionismo ed il parapendio.

Sul versante culturale, l'offerta del territorio è generalmente vivace in quanto caratterizzata da iniziative (cineforum, mostre, corsi, incontri-dibattiti, etc.) di assodata tradizione e aperte alla partecipazione dei ragazzi. Nei Comuni in cui sono dislocate le diverse sedi scolastiche risultano attive numerose realtà associative e di gruppo, le quali operano nel campo dello sport, della speleologia, dell'ambiente, della storia locale ed etnologica, della musica e, più largamente, nell'ambito del sociale e del volontariato. Dai dati forniti il contesto socio-economico dell'istituto è medio alto. In questi ultimi anni, infine, l'immigrazione da altri Paesi ha rallentato: permane, comunque, una certa richiesta di iscrizioni di alunni provenienti soprattutto dall'est Europa e dal continente africano. Gli alunni stranieri sono pari a circa il 7% della popolazione scolastica dell'istituto. Sebbene il quadro socio-economico risulti generalmente buono, le classi tra i diversi plessi mostrano una qualche disomogeneità. I dati registrano, infatti, la presenza di qualche



studente proveniente da famiglia economicamente svantaggiata e/o con entrambi i genitori inoccupati o occupati in modo saltuario. A fronte di queste evidenze, la scuola predispone degli interventi inclusivi facendo emergere tra gli alunni spirito di collaborazione e di reciproco aiuto, ma anche attività di recupero e sostegno e gli eventuali svantaggi sociali e negli apprendimenti.

Al termine dell'anno scolastico 2016/17 è stata decisa la chiusura dell'edificio ospitante la scuola primaria di Valstagna perché carente da un punto di vista sismico. Pur mantenendo a livello amministrativo il codice identificativo scuola primaria di Valstagna, gli alunni sono stati trasferiti presso la sede di Cismon, opportunamente adeguata con la predisposizione di cucina e mensa interna, palestre, aule atte a soddisfare le esigenze di un tempo scuola di 40 ore settimanali. Il Comune di Valbrenta si è attivato per garantire un servizio di trasporto fra i Comuni di Valstagna, Cismon, Campolongo, San Nazario, Solagna.

## Territorio e capitale sociale

I Comuni che insistono sul territorio dell'IC presentano assessorati alla scuola e alla cultura molto attivi e propositivi, animando spesso attività con tematiche di possibile interesse per gli alunni: i luoghi della grande guerra, le risorse idriche, gli sport legati al fiume che attraversa la valle, le caratteristiche peculiari del territorio a terrazzamenti, la coltivazione di ulivi, la sostenibilità ambientale, la promozione dello sport, l'educazione stradale, le commemorazioni civiche, gli incontri di presentazione libri, le mostre fotografiche o di artisti locali. Tramite apposita convenzione gli enti locali finanziano l'IC nei suoi tre ordini con un contributo annuale finalizzato al rimborso del materiale pulizia, all'acquisto di materiale per la didattica, in particolare nell'innovazione tecnologica, alla realizzazione dei progetti PTOF comuni alle varie sedi e all'implementazione e manutenzione delle tecnologie digitali. Tuttavia, la dislocazione delle sedi lungo un territorio vasto limita gli spostamenti degli alunni, proprio per quelle attività progettate appositamente in condivisione. In continua crescita l'implementazione della capacità dell'istituto di costituirsi in rete o costruire stretta collaborazione con associazioni e enti pubblici e privati del territorio come per esempio: dalla rete territoriale delle scuole Bassano-Asiago, alla rete Multiculturalità risorsa per il territorio; alle convenzioni con cooperative sociali e amministrazioni locali (terzo pomeriggio in alcuni plessi della primaria e della secondaria..), Sport e salute, ULSS7 Pedemontana, ETRA, la Casa di riposo di Valbrenta associazioni culturali e di volontariato che operano nel territorio.

Vincoli:



La dislocazione delle sedi lungo un territorio vasto limita gli spostamenti degli alunni, proprio per quelle attività progettate appositamente in condivisione, rendendo non sempre facile l'integrazione tra i diversi plessi. Sebbene il quadro socio-economico risulti generalmente buono, le classi tra i diversi plessi mostrano una qualche disomogeneità sul piano territoriale. I dati registrano, infatti, la presenza di qualche studente proveniente da famiglia economicamente svantaggiata in alcuni contesti territoriali più che in altri. Nel complesso si registra il percepire del calo della natalità in tutto il territorio, in parte compensato dall'attrattività di alcuni plessi.

## Risorse economiche e materiali

L'IC richiede un contributo facoltativo alle famiglie per integrare le risorse provenienti dal Miur e dalle Amministrazioni comunali per garantire l'efficienza delle strutture, soprattutto informatiche, dei laboratori e degli spazi che richiedono nuove attrezzature e sussidi. La scuola, inoltre, partecipa a concorsi e progetti europei, nazionali e locali al fine di reperire risorse. Infine, altri finanziamenti provengono da specifiche delibere comunali e/o da aziende o istituti finanziari presenti nel territorio, cui la scuola si rivolge specialmente per l'acquisto di dotazioni necessarie per una didattica di tipo laboratoriale. Le sedi della scuola primaria e secondaria sono diffusamente provviste di LIM e di laboratori informatici adeguati alle esigenze didattiche. Grazie ai finanziamenti europei PON, nella progettazione dei quali il nostro istituto è stato molto attivo, e ai progetti del Piano Nazionale Scuola Digitale sono stati attivati quattro laboratori digitali mobili. Dal punto di vista strutturale, alcuni edifici sono stati adeguati alle norme antisismiche, altri sono in via di adeguamento grazie a bandi per gli enti proprietari. Infine, nella sede centrale di Valstagna, è stato attuato un intervento per l'efficientamento termico, migliorativo e conservativo dell'intero edificio: sostituzione dei serramenti, tinteggiatura esterna, installazione di cappotto termico esterno, interventi di controsoffittatura, sostituzione della caldaia nonché l'adeguamento antisismico. Nella maggioranza delle sedi è presente la palestra, cortili interni, laboratori quali spazi alternativi all'aula. I tempi scuola proposti, in particolare alla scuola primaria, soddisfano le richieste dell'utenza nell'implementazione del monte ore scolastico con 2 o 3 pomeriggi; i docenti assegnati per il potenziamento vengono quindi utilizzati soprattutto per garantire la copertura dell'orario scolastico, per esigenze di supporto ad alunni fragili e in supporto organizzativo.

Vincoli:



Il numero elevato di plessi necessita di importanti investimenti al fine di garantire pari opportunità di accesso ad attrezzature tecnologiche, sportive , didattiche , la piena sicurezza degli edifici e l'inclusione a tutti gli alunni dell'istituto .

## Popolazione scolastica

Il personale Ata, amministrativi e collaboratori scolastici, è composto in parte da personale di ruolo che garantisce la continuità e nella gestione dei vari processi amministrativi ed erogazione del servizio. L'organico dei docenti della scuola primaria e secondaria risulta costituito da un nucleo importante di personale di ruolo, con un ulteriore consolidamento nel corso dell'A. S. 2022-23, e residente nel territorio. L'organico della scuola dell'infanzia è consolidato.

Vincoli:

Permangono meno stabili o di più recente nomina le figure apicali del Dirigente scolastico e del Direttore dei servizi, così come i docenti di sostegno, in particolare nella scuola primaria.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC BOMBIERI VALBRENTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC84900X
Indirizzo	VIA FERRAZZI, 6 VALSTAGNA 36029 VALBRENTA
Telefono	042499532
Email	VIIC84900X@istruzione.it
Pec	viic84900x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbombieri.edu.it

### Plessi

---

#### IC VALSTAGNA-S. NAZARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA84901R
Indirizzo	VIA STAZIO 2 SAN NAZARIO CARPANE' 36020 VALBRENTA

#### CISMON - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE849012
Indirizzo	P.LE DEL POPOLO CISMON DEL GRAPPA 36020 VALBRENTA



Numero Classi 5

Totale Alunni 74

## SOLAGNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VIEE849034

Indirizzo VIA IV NOVEMBRE SOLAGNA 36020 SOLAGNA

Numero Classi 4

Totale Alunni 58

## VALSTAGNA - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VIEE849045

Indirizzo P.LE DEL POPOLO CISMON DEL GRAPPA 36020  
VALBRENTA

Numero Classi 6

Totale Alunni 73

## SAN NAZARIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VIEE849056

Indirizzo VIA EUROPA SAN NAZARIO 36020 VALBRENTA

Numero Classi 5

Totale Alunni 58

## POVE DEL GRAPPA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	VIEE849067
Indirizzo	PIAZZA DEGLI SCALPELLINI - 36020 POVE DEL GRAPPA
Numero Classi	10
Totale Alunni	152

### SMS "BOMBIERI" VALSTAGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM849011
Indirizzo	VIA FERRAZZI VALSTAGNA 36020 VALBRENTA
Numero Classi	6
Totale Alunni	82

### SMS SOLAGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM849033
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - 36020 SOLAGNA
Numero Classi	3
Totale Alunni	39

### SMS POVE DEL GRAPPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM849044
Indirizzo	PIAZZA DEGLI SCALPELLINI - 36020 POVE DEL GRAPPA
Numero Classi	9
Totale Alunni	210



## Approfondimento

---

Al termine dell'anno scolastico 2016/17 è stata decisa la chiusura dell'edificio ospitante la scuola primaria di Valstagna perchè carente da un punto di vista sismico. Pur mantenendo a livello amministrativo il codice identificativo scuola primaria di Valstagna, gli alunni sono stati trasferiti presso la sede di Cismon, opportunamente adeguata con la predisposizione di cucina e mensa interna, palestre, aule atte a soddisfare le esigenze di un tempo scuola di 40 ore settimanali. Il Comune di Valbrenta si è attivato per garantire un servizio di trasporto fra i Comuni di Valstagna, Cismon, Campolongo, San Nazario, Solagna.

Si segnala che i dati estratti dal ministero non sempre risultano aggiornati.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	5
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	8
	Scienze	3
	STEM	3
	<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	5
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	44
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	9
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	46
	Digital board	17



## Approfondimento

---

Le mense di Carpanè (infanzia), Cismon/Valbrenta e S.Nazario usufruiscono di una cucina interna. Saranno implementate le dotazioni informatiche/tecnologiche dell'istituto (pc, tablet, digital board, materiale per robotica, coding, per laboratori STEM, tavolette grafiche) grazie ai fondi PNRR relative alla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", Missione 4, Componente 1, ma al momento in cui si chiuderà la piattaforma non sono stati consegnati e/o inventariati.

Per quanto riguarda le sezioni dell'infanzia grazie ai fondi PON dedicati si è provveduto all'acquisto di alcune strumentazioni tecnologiche adatte all'età: active floor - mobil max, tappeto interattivo, tavolo interattivo, tavolo luminoso, materiale per il coding.



## Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	24

### Approfondimento

---

Si segnala che i dati della scuola secondaria inseriti dal ministero non sono completi. Si segnala altresì che la sezione relativa il Piano nazionale scuola digitale non è modificabile e in buona parte non visibile all'utenza per problematiche tecniche non dipendenti dall'IC Bombieri.



## Aspetti generali

### 2.1 Priorità desunte dal RAV

L'IC negli anni ha consolidato un'idea di scuola come contesto di relazioni fra pari, come comunità che impegna gli alunni, i docenti, le famiglie e il territorio nella costruzione e condivisione di saperi e conoscenze intesi come strumenti con i quali ogni studente e ogni studentessa potrà raggiungere il successo formativo, potrà essere un cittadino attivo e consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, come ambiente in cui ognuno possa essere protagonista del proprio apprendere, sperimentare, ricercare e fare.

Il nostro impegno quotidiano è di fornire a ciascun alunno, nel rispetto dei propri tempi e stili di apprendimento, le chiavi per apprendere e per imparare ad apprendere per tutto l'arco della vita. La scuola, infatti, quotidianamente si impegna a:

- Porre al centro l'alunno, il suo itinerario di crescita personale, il suo benessere, le sue relazioni, la costruzione del sé;
- Operare per un ambiente dell'inclusione, favorendo e supportando la diversità;
- Rafforzare la dimensione verticale dell'istituto, sviluppando l'interazione tra i gradi scolastici e rilanciando una progettualità aperta e flessibile;
- Favorire e organizzare la collaborazione delle famiglie;
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna;
- Operare per l'autovalutazione di istituto e porre in atto azioni di miglioramento

Nell'ambito educativo e didattico:

- Cura l'accoglienza degli alunni di nuovo inserimento scolastico (classi prime di infanzia, primaria e secondaria, eventuali nuovi arrivi);
- Cura l'accoglienza e inclusione di alunni con disabilità o con DSA;
- Cura l'accoglienza e l'inclusione di alunni non italofoeni;
- Pone attenzione ai diversi aspetti della Relazione Educativa;
- Utilizza metodologie didattiche atte a favorire lo sviluppo delle diverse intelligenze;
- Opera per garantire una preparazione di base unitaria: sviluppo e valorizzazione delle



competenze linguistiche, logico matematiche e scientifiche, nella pratica musicale e motoria, in materia di cittadinanza attiva e democratica;

- Promuove interventi personalizzati e individualizzati, per favorire il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica nel passaggio alla scuola superiore;
- Promuove le competenze digitali;
- Realizza una didattica laboratoriale;
- Attua percorsi progettuali in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Offre ascolto alle famiglie attraverso sportelli di consulenza, colloqui e conferenze;
- Coinvolge le famiglie nelle scelte educative della scuola.

Nell'Ambito organizzativo:

- Realizza momenti di continuità tra i vari ordini;
- Lavora per la condivisione di un curriculum verticale;
- Organizza un tempo scuola che, nel rispetto delle richieste delle famiglie, favorisca lo stare bene dell'alunno e garantisca percorsi di arricchimento formativo;
- Attua percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento, alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli alunni;
- Promuove l'utilizzo del digitale;
- Collabora in stretta interazione con le Amministrazioni locali di riferimento e le agenzie formative del territorio.

Nei confronti del territorio l'IC propone attività e percorsi progettuali aderenti ai bisogni formativi espressi dalle famiglie e dalle realtà locali per gli alunni e per i genitori. La scuola, infine, favorisce la partecipazione dei genitori alla vita scolastica organizzando:

- Momenti nei quali i genitori possano ricevere informazioni circa il progetto educativo e didattico ed il curriculum di studio programmati per i loro figli;
- Momenti di discussione e confronto in cui i genitori stessi possano intervenire per esprimere le loro richieste apportando un valido contributo alle proposte educative di fondo;
- Momenti nei quali possano ricevere informazioni circa gli esiti scolastici.

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:



Priorità:

Migliorare/mantenere gli esiti delle prove INVALSI che dovranno essere quantomeno comparabili ai valori registrati nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado della regione Veneto e delle regioni dell'Italia settentrionale con pari indicatore socio - economico - culturale;

Traguardi:

Riduzione della varianza tra classi diverse negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese;

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità:

Ridurre la percentuale di alunni della classe prima secondaria che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove interne di rilevazione delle abilità digitali, incrementando i livelli successivi.

Traguardi:

Ridurre di almeno la metà la percentuale di alunni della classe terza secondaria che si collocano complessivamente nei livelli 1-2 nelle prove interne di rilevazione delle abilità digitali, incrementando i livelli successivi.

## 2.2 Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

"La scuola come luogo di incontro con il nuovo, il diverso, come luogo della collaborazione, della socializzazione, della costruzione: la scuola come luogo della libera e completa formazione della persona" (Nuove Indicazioni per il curricolo).

Mantenendo questa prospettiva strategica consolidata, l'IC concorrere a "promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino" creando all'interno della propria organizzazione ambienti educativi per promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni in tutte le sue dimensioni, per favorire l'acquisizione e padronanza dei linguaggi delle diverse discipline, per affiancare e sostenere ogni alunno e alunna ad aver fiducia nelle proprie capacità ed attitudini al fine di potersi orientare nelle scelte future e nella vita.



Il nostro PTOF quindi si snoda ponendo come fulcro la ricerca di coerenza e interazione tra le priorità evidenziate nel Rav, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, economico, puntando sulla formazione di cittadini attivi, consapevoli, positivamente critici e competenti, in possesso di quegli strumenti culturali necessari per imparare a vivere insieme, imparare a conoscere, imparare a fare ed imparare ad essere (cfr. i quattro pilastri dell'educazione in J. Delors, Nell'educazione un tesoro, 1997).

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il



supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10. affinamento di un sistema di orientamento.

## 2.3 Principali elementi di innovazione

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE:

Partendo dal principio della personalizzazione dell'insegnamento, intesa come possibilità di far emergere le potenzialità e sviluppare le abilità di ciascun alunno attuando una reale inclusione, le pratiche didattiche proposte puntano a:

- Organizzare l'insegnamento all'interno della classe per fasce di livello, offrendo stimoli di potenziamento a tutti, sia agli alunni in difficoltà, sia a quelli più motivati e dotati;
- Utilizzare modelli mentali e mappe concettuali per favorire il miglioramento dell'organizzazione mentale degli alunni, esteriorizzare il pensiero e quindi renderlo accessibile all'alunno e all'insegnante che può meglio rendersi conto delle effettive difficoltà;
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo e sviluppare la capacità di lavorare in team, comunicare, assumere responsabilità;
- Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere";
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale, con il supporto del digitale;
- Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini...);
- Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;



- Individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe...);
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti;
- Adattare testi, semplificare testi;
- Attuare situazioni di apprendimento basate su casi reali, che inducano la curiosità per altre visioni del mondo e la capacità di porsi domande;
- Applicare il metodo della ricerca;
- Potenziare l'uso della relazione (orale e scritta) in modo da abituare i ragazzi ad una continua verifica delle conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari.

## AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Tutte le discipline possono attivare momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività relative consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti.

### SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nei vari plessi, in base alle risorse disponibili, verrà implementata la creazione di spazi aumentati dalla tecnologia.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Mantenere i livelli di competenza nelle prove standardizzate (italiano, matematica, inglese) secondo i parametri regionali, a parità di background sia nella scuola primaria che nella secondaria.

#### Traguardo

Garantire un punteggio pari o superiore di almeno 1 punto ai risultati delle prove standardizzate (italiano, matematica, inglese) rispetto ai parametri regionali, a parità di background.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Ridurre la percentuale di alunni della classe quinta primaria e terza secondaria che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove interne di rilevazione delle prove digitali, incrementando i livelli successivi.

#### Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni della classe quinta primaria e terza secondaria che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove interne di rilevazione delle prove digitali, incrementando i livelli successivi.

#### Priorità



La maggioranza degli alunni della classe terza Secondaria deve collocarsi nel livello medio-avanzato nelle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza (educazione civica).

## Traguardo

Il 75% degli alunni della classe terza della Secondaria deve collocarsi nel livello medio-avanzato nelle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza (educazione civica).



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: IMPEGNO DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI**

---

Implementare le attività di formazione e di aggiornamento per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica.

I docenti che decidono di arricchire la propria professionalità possono farlo attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di I grado, la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Gli insegnanti promuovono i loro saperi attraverso la didattica quotidiana con gli alunni e sperimentando quanto appreso nella costruzione di attività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Mantenere i livelli di competenza nelle prove standardizzate (italiano, matematica, inglese) secondo i parametri regionali, a parità di background sia nella scuola primaria che nella secondaria.



## Traguardo

Garantire un punteggio pari o superiore di almeno 1 punto ai risultati delle prove standardizzate (italiano, matematica, inglese) rispetto ai parametri regionali, a parità di background.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire modelli di progettazione condivisa di UD interdisciplinari, favorendo l'apprendimento attraverso la didattica laboratoriale e la partecipazione attiva degli alunni.

---

Concretizzare l'azione dei Dipartimenti disciplinari creando sinergia tra gli stessi.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per favorire un metodo di lavoro (da parte dei docenti) ed un apprendimento (per quanto riguarda gli alunni) interdisciplinare, cooperativo e condiviso.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione delle metodologie didattiche.

---



Promuovere e migliorare il processo di formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito delle nuove tecnologie e nei processi di inclusione.

---

## ● **Percorso n° 2: RESPONSABILI IN UN MONDO SOSTENIBILE**

---

L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, induce i docenti a programmare percorsi interdisciplinari e valutare in modo più sistematico le competenze trasversali, sociali e civiche, anche utilizzando strumenti di valutazione adeguati quali rubriche di valutazione, autobiografie cognitive, questionari, griglie. Per questo nei dipartimenti e nei momenti collegiali si condividono iniziative, percorsi e attività comuni.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica avviene attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Si avvia l'attuazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

In tutti i plessi e in tutti in tutti gli ordini di scuola sono stati programmati percorsi interdisciplinari per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

La maggioranza degli alunni della classe terza Secondaria deve collocarsi nel livello medio-avanzato nelle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza (educazione civica).

### **Traguardo**

Il 75% degli alunni della classe terza della Secondaria deve collocarsi nel livello medio-avanzato nelle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza (educazione civica).

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Continuare la revisione del curriculum verticale di educazione civica da parte della commissione preposta.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per favorire un metodo di lavoro (da parte dei docenti) ed un apprendimento (per quanto riguarda gli alunni) interdisciplinare, cooperativo e condiviso.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



## famiglie

Aderire alle iniziative promosse dal territorio per rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica

---

Consolidare la partecipazione delle famiglie alle attività di supporto alla genitorialità.

---

### ● **Percorso n° 3: PER UNA SCUOL@ SEMPRE PIU' DIGITALE**

---

Con l'attivazione della Didattica a Distanza (DaD), in seguito alla sospensione della frequenza a scuola dal febbraio 2020 fino al giugno 2020 per il lockdown, molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie e hanno di conseguenza migliorato l'utilizzo di strumenti tecnologici e di software, nonchè aumentato la condivisione on-line di materiale didattico da essi autoprodotta, caricandolo su piattaforme cloud, come quelle del Registro Elettronico o fornita da GSuite, come Classroom. Tuttavia, si ritiene utile proseguire con azioni che promuovano la conoscenza di software didattici specifici e la maggiore condivisione di materiale didattico a supporto della Didattica Digitale Integrata.

Attraverso la progettazione di un curriculum per competenze, e il consolidamento di UDA interdisciplinari corredate da opportuni momenti valutativi, attraverso la metodologia delle classi aperte e gli interventi previsti nei PON si persegue il miglioramento delle competenze e degli ambienti digitali.

Gli insegnanti concorrono alla predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele e la revisione delle stesse predisposte in funzione di un miglioramento dell'omogeneità dei risultati ed un impiego più rilevante di attività informatico/multimediali laboratoriali in supporto alla didattica.

Nelle sedi dell'Istituto è in corso l'implementazione della disponibilità e l'utilizzo degli strumenti multimediali, anche grazie ai fondi del PNRR.

In riferimento alla valutazione delle competenze chiave sono in fase di costruzione strumenti



(rubriche di valutazione, autobiografie cognitive e raccolta esiti delle prove comuni in prospettiva verticale) per la valutazione delle competenze interdisciplinari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Ridurre la percentuale di alunni della classe quinta primaria e terza secondaria che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove interne di rilevazione delle prove digitali, incrementando i livelli successivi.

### **Traguardo**

Ridurre del 20% la percentuale di alunni della classe quinta primaria e terza secondaria che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove interne di rilevazione delle prove digitali, incrementando i livelli successivi.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire modelli di progettazione condivisa di UD interdisciplinari, favorendo l'apprendimento attraverso la didattica laboratoriale e la partecipazione attiva degli alunni.

---

Concretizzare l'azione dei Dipartimenti disciplinari creando sinergia tra gli stessi.

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per favorire un metodo di lavoro (da parte dei docenti) ed un apprendimento (per quanto riguarda gli alunni) interdisciplinare, cooperativo e condiviso.

---

Monitorare continuamente la rete di connessione e potenziarla (in alcuni plessi) per garantire una migliore fruibilità del materiale informatico.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione delle metodologie didattiche.

---

Promuovere e migliorare il processo di formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito delle nuove tecnologie e nei processi di inclusione.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare la partecipazione delle famiglie alle attività di supporto alla genitorialità.

---



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Un passo nel futuro

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

In attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Istituto Bombieri prevede la trasformazione dell'aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le sedi della primaria e della secondaria di I° grado. Tale progetto aderisce alle azioni previste dal PTOF (curricolo digitale, educazione civica, inclusione) dell'Istituto. Vista la peculiarità geografica in cui è inserita la scuola e l'eterogeneità delle diverse sedi che la compongono, si è optato per una soluzione didattica/organizzativa di tipo ibrido. Questa soluzione permette alle classi di mantenere di base una propria aula da cui effettuare delle turnazioni (in base all'orario) in aule dedicate a particolari discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Le aule delle classi si trasformeranno in delle vere e proprie aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno le aule disciplinari e polivalenti, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 21 ambienti di apprendimento tra le quattro



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sedi della primaria e le tre sedi della secondaria, in modo da avere un impatto su tutto l'Istituto. Si lavorerà con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili e utilizzeremo anche alcune tecnologie già in possesso della scuola. Si acquisteranno principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, si partirà dalle diffuse dotazioni già in essere nell'Istituto, acquisite anche grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: si riutilizzeranno gli arredi già presenti, perché sono già flessibili (banchi monoposto) e permettono la rimodulazione del setting delle aule. Completeranno gli arredi esistenti, l'acquisto di banchi standard, banchi a configurazione variabile, banchi grandi (per aule STEM e AR.T.), armadi e vetrine, scaffali, pouf, sedie impilabili e poster interattivi, ecc. Sempre grazie anche ai finanziamenti PON e PNSD la scuola già possiede una dotazione tecnologica e digitale di base (notebook, computer fissi, Lim, Digital board, ecc.) a cui si andrà a integrare o sostituire con Digital board (anche su carrelli), sarà ampliata la dotazione di dispositivi (PC portatili) che consentiranno di aggiornare le aule digitali ma che permetteranno, grazie all'acquisto di carrelli mobili (dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico), di essere spostati nelle diverse aule per una maggiore flessibilità didattica. Un'aula di arte sarà dotata di tavolette grafiche per un approccio attuale alla digital-art, ma anche per consolidare competenze artistiche di base e favorire l'inclusione. Per le aule di indirizzo tecnico-scientifico si prediligerà set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Inoltre, si andranno a realizzare ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: aule di lettura e polifunzionali, dotate di una tecnologia semplice e immediata. Per favorire l'inclusione saranno acquistati software specifici, penne di sintesi vocale e tablet.

### Importo del finanziamento

€ 149.032,61

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

## ● Progetto: STEM: PENSARE, PROGRAMMARE, CREARE IL FUTURO

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Con questo progetto, intendiamo acquisire gli strumenti necessari per implementare le attività STEM nelle classi del nostro Istituto. Vorremmo offrire ai nostri alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria la possibilità di sperimentare la reale efficacia degli strumenti per le STEM proponendo loro una metodologia educativa di tipo "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, sviluppando in particolare le attività di coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentale per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola e a sostenere le insegnanti nel loro percorso di presentazione delle STEM ai ragazzi.

### Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

06/04/2022

### Data fine prevista

20/06/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

### Approfondimento

Nella fase di elaborazione del seguente documento non è ancora conclusa l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano scuola 4.0 del PNRR.

Allo stato attuale possiamo affermare che l'I.C. Bombieri ha ottenuto 149.032,61 € dai fondi erogati attraverso il Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU -



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Azione 1 - Next Generation Classrooms per Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”. Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

In attuazione di tale piano, l’Istituto Bombieri prevede la trasformazione dell’aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le sedi della primaria e della secondaria di I° grado. Tale progetto aderisce alle azioni previste dal PTOF (curricolo digitale, educazione civica, inclusione) dell’Istituto. Vista la peculiarità geografica in cui è inserita la scuola e l’eterogeneità delle diverse sedi che la compongono, si è optato per una soluzione didattica/organizzativa di tipo ibrido. Questa soluzione permette alle classi di mantenere di base una propria aula da cui effettuare delle turnazioni (in base all’orario) in aule dedicate a particolari discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un’aula all’altra a seconda delle materie affrontate. Le aule delle classi si trasformeranno in delle vere e proprie aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno le aule disciplinari e polivalenti, a disposizione di tutte le classi dell’istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 21 ambienti di apprendimento tra le quattro sedi della primaria e le tre sedi della secondaria, in modo da avere un impatto su tutto l’Istituto. Si lavorerà con arredi flessibili, modulabili e che supportino l’adozione di metodologie d’insegnamento innovative e variabili e utilizzeremo anche alcune tecnologie già in possesso della scuola. Si acquisteranno principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, si partirà dalle diffuse dotazioni già in essere nell’Istituto, acquisite anche grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: si riutilizzeranno gli arredi già presenti, perché sono già flessibili (banchi monoposto) e permettono la rimodulazione del setting delle aule. Completeranno gli arredi esistenti, l’acquisto di banchi standard, banchi a configurazione variabile, banchi grandi (per aule STEM e AR.T.), armadi e vetrine, scaffali, pouf, sedie impilabili e poster interattivi, ecc. Sempre grazie anche ai finanziamenti PON e PNSD la scuola già possiede una dotazione tecnologica e digitale di base (notebook, computer fissi, LIM, Digital board, ecc.) a cui si andrà a integrare o sostituire con Digital board (anche su carrelli), sarà ampliata la dotazione di dispositivi (PC portatili) che consentiranno di aggiornare le aule digitali ma che permetteranno, grazie all’acquisto di carrelli mobili (dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico), di essere spostati nelle diverse aule per una maggiore flessibilità didattica. Un’aula di arte sarà dotata di tavolette grafiche per un approccio attuale alla digital-art, ma anche per consolidare competenze artistiche di base e favorire l’inclusione. Per le aule di indirizzo tecnico-scientifico si prediligerà set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Inoltre, si andranno a realizzare ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell’istituto: aule di lettura e polifunzionali, dotate di una tecnologia semplice e immediata. Per favorire l’inclusione saranno acquistati software specifici, penne di sintesi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

vocale e tablet.



## Aspetti generali

L'offerta formativa del Curricolo d'Istituto si arricchisce di percorsi didattici, educativi e formativi che si integrano alle metodologie, alle attività e alle discipline di studio, contribuendo a permettere a tutti gli alunni di raggiungere il pieno successo formativo e il perseguimento delle finalità e degli obiettivi formativi ed educativi attraverso esperienze di apprendimento. Le proposte dell'Istituto sono finalizzate ad offrire ai suoi allievi opportunità di crescita, di socializzazione e di conoscenza adattandole alle esigenze del contesto in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa d'Istituto, con fondi provenienti dal Ministero Istruzione e Merito nonché con il contributo delle famiglie. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti sono inserite nel progetto educativo della Scuola, in modo da rispondere anche ai piani di miglioramento e agli obiettivi strategici che la Scuola si è prefissata nel corso del triennio 2022-25. I progetti costituiscono occasione per l'approfondimento di temi e per lo sviluppo ulteriore della pluralità metodologica e della promozione delle competenze degli studenti, in particolare nello sviluppo di quelle di cittadinanza, quelle STEM, , di quanto volto a favorire la Transazione ecologica e culturale e di quante risultano finalizzate all'orientamento formativo . L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato: 1) Al recupero, consolidamento e potenziamento degli strumenti culturali per la cittadinanza 2) A favorire lo sviluppo delle competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche coinvolgendo fattivamente e operativamente tutti gli alunni, soprattutto coloro che presentano bisogni specifici di vario genere. I progetti selezionati dal collegio dei docenti , discendono anche dalle considerazioni emerse dal Rapporto di Autovalutazione 2022, ridiscusso nel 2023, e dall'analisi dei dati restituiti dall' INVALSI (settembre 2022 e settembre 2023 ).

Le iniziative di ampliamento formativa, oltre agli importanti ambiti curriculari, si articolano su nove dimensioni coinvolgenti l'infanzia, la primaria e la secondaria di primi grado :- Promozione dello sport-Arte, musica e teatro-Saperi e talenti -Ambiente e territorio-Salute e sicurezza – Inclusività - Promozione della lingua inglese- Cittadinanza attiva- Innovazione digitale

### Allegati:

%(sottosezione0311.allegatoDesTesParLib)



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: IC VALSTAGNA-S. NAZARIO VIAA84901R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CISMON - CAP. VIEE849012**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SOLAGNA VIEE849034**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VALSTAGNA - CAP. VIEE849045**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SAN NAZARIO VIEE849056**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: POVE DEL GRAPPA VIEE849067**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SMS "BOMBIERI" VALSTAGNA VIMM849011**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



## Tempo scuola della scuola: SMS SOLAGNA VIMM849033

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Tempo scuola della scuola: SMS POVE DEL GRAPPA VIMM849044

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: la Costituzione intesa come diritto nazionale ed internazionale, lo sviluppo sostenibile, finalizzato all'educazione ambientale e la cittadinanza digitale.

L'orario dedicato a questo insegnamento non è inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso.



## Curricolo di Istituto

### IC BOMBIERI VALBRENTA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

L' I.C. ha costruito un proprio curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado inteso come filo continuo che lega i tre ordini di scuola. Le Indicazioni Nazionali hanno costituito il quadro di riferimento per la progettazione dell'offerta formativa della scuola con ampio spazio per la valorizzazione e realizzazione dell'autonomia scolastica, all'interno appunto di un quadro nazionale. Attraverso la costruzione di un proprio curricolo l'IC bilancia le finalità educative e formative del sistema scolastico, le esigenze delle famiglie e del territorio, i traguardi per lo sviluppo di competenze in chiave europea e gli obiettivi di apprendimento.

#### **Allegato:**

CURRICOLO PRIMARIA SECONDARIA - Copia.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI CONSAPEVOLI**



La scuola elabora unità di apprendimento trasversali sui tre nuclei essenziali dell'educazione civica, per favorire lo sviluppo delle competenze in chiave europea.

Nei diversi ordini di scuola viene curata la conoscenza laboratoriale di legalità, ambiente e digitale per un apprendimento graduale e sistematico attraverso diverse discipline di studio.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ CITTADINI DEL DOMANI**

L'Educazione Civica nella scuola viene perseguita, oltre che attraverso quanto sopra scritto, anche attraverso progetti annuali che permettono di conoscere gli ambienti circostanti, le figure che li compongono e le regole che ne permettono un positivo utilizzo; in particolare vanno nominati i progetti:

-“La strada nostra amica” che permette di conoscere le regole stradali e la funzione della Polizia Locale;

-“La natura attorno a noi” attraverso cui è possibile effettuare uscite sul territorio per conoscerlo negli elementi naturali e antropici che lo compongono, con le relative funzioni e regole; il progetto vuole rendere i bambini consapevoli della realtà che li circonda;

-“I sogni nelle mani” con cui si realizzano prodotti (addobbi/lavoretti stagionali) utilizzando materiali di riciclo (carte, cartoncini, barattoli, tappi...) che abitua i bambini a riutilizzare le risorse in maniera creativa;

-“Scopriamo gli sport” per avere un primo contatto con il mondo dello sport e le sue regole.

Di fondamentale importanza sono le attività educative che vengono proposte quotidianamente ai bambini durante l'anno: la giornata scolastica con le sue routine, i laboratori attivati (palestra, biblioteca, grafico-pittorico-musicale) con la loro struttura e le loro proposte, sono strumento di Educazione Civica costante.

Inoltre le docenti nella quotidianità lavorano per rafforzare comportamenti improntati sul risparmio e il corretto utilizzo delle risorse (acqua, luce, materiali didattici, cibo), sulla differenziazione e il riciclo dei rifiuti (carta e plastica) e, ultimo ma non meno importante, su quei comportamenti che non sono soltanto di buona educazione ma fondamentali per un benessere civico: saluto in arrivo/in partenza, ringraziamento, scuse quando necessarie.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

I curricoli delle singole discipline sono strutturati facendo riferimento a tre diversi livelli di prestazione: iniziale, intermedio e avanzato. Per il passaggio da un ordine ad un altro sono individuati i Nuclei Essenziali, le conoscenze e le abilità fondamentali per il passaggio al grado scolastico superiore. Il documento è soggetto a revisione ed è pubblicato nel sito della scuola, nell'area PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali:

La scuola ha definito una rubrica di valutazione delle competenze da certificare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. La valutazione delle competenze, secondo il modello ministeriale, è prevista in classe quinta nella scuola primaria e in classe terza nella scuola secondaria. Riconoscendo la processualità dell'acquisizione di competenze, la scuola ha redatto uno strumento per la registrazione dei livelli di competenza a partire dalla classe terza della scuola primaria e dalla classe prima della scuola secondaria. Per poter certificare le competenze è stata avviata la produzione di prove autentiche interdisciplinari/pluridisciplinari, riferite sia agli ambiti



strettamente disciplinari sia ai percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC BOMBIERI VALBRENTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Azioni formative dei docenti**

L'azione formativa relativamente ai docenti è fondante rispetto all'avviarsi delle metodologie Stem anche nella scuola dell'infanzia, in particolare in seguito alle dotazioni didattiche e tecnologiche acquisite attraverso Il PON (finanziamenti europei) dedicato all'infanzia. I docenti delle sezioni dell'infanzia hanno seguito, nei tempi più recenti, al di là della formazione e autoformazione individuale, i seguenti corsi organizzati dalla scuola:

- Coding con M-Tiny - Fare coding con i bambini: perchè è importante. Utilizzo del robot MTiny nelle attività di classe.
- L'utilizzo nella didattica di Jamboard, presentazioni, documenti e moduli Google.
- Corsi per l'uso degli applicativi Drive, Classroom, Calendario, Gmail e Fogli disponibili all'interno della suite didattica di Google Workspace.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Formazione docenti allo scopo di avviare un approccio al coding

#### ○ **Azione n° 2: "Docenti in Formazione"**



Formare dei docenti in linea con le nuove richieste del mondo scolastico è alla base di una scuola moderna e proiettata verso il futuro. Il nostro Istituto già da alcuni anni ha avviato corsi di formazione interna per docenti con lo scopo di fornire nuove competenze e abilità agli insegnanti per innovare la loro didattica. In particolare, a partire dall'anno scolastico 2023-24, questi corsi di formazione sono orientati verso una cultura delle discipline STEM atte a sviluppare in alunne e alunni le competenze scientifico-tecnologiche fondamentali per fornire loro gli strumenti di accesso a una cittadinanza attiva e partecipata e per rispondere alle esigenze di un mondo del lavoro che ne è alla continua ricerca.

I corsi di formazione avviati in questo anno scolastico per la Scuola Secondaria sono:

- L'utilizzo nella didattica di Jamboard, Presentazioni;
- Corsi per l'uso degli applicativi Drive, Classroom, Calendario, Gmail e Fogli disponibili all'interno della suite didattica di Google Workspace.

Nei prossimi anni la formazione dei docenti sarà centrata sulla didattica laboratoriale della matematica, sull'approccio investigativo ed esperienziale IBSE, sul coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, sull'utilizzo della robotica educativa, sul Tinkering per favorire l'espressione personale e la creatività e sul problem finding per sviluppare curiosità ed esplorazione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Formazione docenti allo scopo di fornire nuove competenze agli insegnanti per innovare la didattica

### ○ **Azione n° 3: Ambienti innovativi**

Con la consapevolezza che l'apprendimento avviene anche "attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" è stato necessario, all'interno del nostro Istituto, un cambio di paradigma sul concetto di ambiente di



apprendimento. Sono stati predisposti ambienti stimolanti e incoraggianti, che consentano alle studentesse e agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori, andando a potenziare in loro l'innato interesse per il mondo circostante. Ciò si è potuto realizzare in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Istituto Bombieri ha trasformato delle aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi: creando spazi che consentano di sviluppare metodologie d'insegnamento innovative e in maniera trasversale di potenziare le competenze STEM. Sono stati realizzati (o in via di realizzazione) ambienti innovativi riguardanti le scienze, la tecnologia, l'arte, la musica, il digitale, la lettura: favorendo attività di problem solving, teamwork, di manipolazione, di esplorazione del contesto in modo olistico, di tipo "laboratoriale" tramite la strategia didattica del learning by doing.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 4: "Divertiamoci con le STEM" e "ScopriAMO le scienze"**

La scuola ha attivato, per gli alunni iscritti al tempo prolungato, un corso in cui si presentano e sperimentano alcune attività di tipo ludico/laboratoriale legate alla matematica e alle scienze. La principale finalità del progetto "Divertiamoci con le STEM" e "ScopriAMO le scienze" è quella di stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso la modalità laboratoriale dei percorsi di approfondimento (con l'utilizzo di materiali poveri, di materiale in uso nel laboratorio di scienze e di attrezzature digitali), così da favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze. Nel contesto del tempo prolungato, l'impegno della scuola è quello di avviare una progettualità che implichi la curiosità, l'osservazione, la sperimentazione e il ragionamento, promuovendo



l'acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in contesti scientifici. L'obiettivo è quello di allenare la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali e di usare le mani per costruire oggetti complessi a partire da materiali semplici (tinkering). Inoltre, si vuole contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM e favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra gli studenti della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 5: Curricolo digitale**

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale. Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline; in tal senso è stato redatto dall'Istituto un curricolo digitale a cui gli insegnanti si atterranno per la realizzazione di attività che favoriscano l'acquisizione di competenze digitali, di semplice programmazione e problem solving.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 6: Uso consapevole delle tecnologie**

L'Istituto Bombieri ritiene fondamentale parlare di cittadinanza digitale in educazione civica, fare cultura su questi temi aiuta gli studenti a comprendere le implicazioni sociali, economiche e politiche dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Inoltre, avere consapevolezza di quali sono le dinamiche tipiche del mondo digitale aiuta a proteggere gli studenti dagli effetti negativi di un utilizzo inappropriato della tecnologia stessa e a non cadere vittima di episodi drammatici di cyberbullismo. All'interno del curricolo di educazione civica dell'Istituto sono presenti percorsi ben strutturati che trattano di questi argomenti, che incentivano gli studenti a sviluppare un corretto senso critico e a impostare un'analisi oggettiva dell'immenso volume di informazioni con cui quotidianamente entrano in contatto. Dunque, vi è un approccio didattico di tipo STEM: quando si studia un argomento bisogna analizzare con cura le fonti e i documenti a disposizione. L'analisi dei documenti è, infatti, alla base della formulazione e della verifica delle ipotesi. Saper analizzare un documento è un'abilità di cui ci serviamo continuamente: ogni giorno veniamo in contatto con grafici, tabelle, fotografie, video, testi che provengono dai libri di scuola, dai mezzi di informazione e dai social media.

Per incentivare un uso consapevole della tecnologia e dei social network l'istituto invita esperti esterni che informano e formano gli alunni, genitori e docenti sull'utilizzo dei device, con particolare attenzione agli aspetti legali di un utilizzo non consapevole degli strumenti.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

### ○ **Azione n° 7: Didattica STEM**

L'insegnamento delle STEM all'interno del nostro Istituto non è solo a carico del curricolo digitale o delle discipline di matematica, scienze e tecnologia ma è trasversale a tutte le materie. Alla base delle STEM c'è la trasversalità del sapere scientifico, che permette di collegare tra loro concetti di discipline diverse. Su questo approccio si fonda l'insegnamento integrato e trasversale delle STEM. In questo modo si allenano pensiero divergente e apprendimento flessibile, necessari per imparare a proporre soluzioni originali a problemi complessi.

Le azioni che vengono intraprese sono:

- Nelle discipline scientifiche / tecnologiche:
  - didattica innovativa e laboratoriale;
  - UDA specifiche che vengono effettuate nelle discipline STEM.
- Azioni trasversali a tutti gli insegnamenti, didattica innovativa:
  - laboratorialità e learning by doing;
  - problem solving e metodo induttivo;
  - attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa;
  - organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;
  - promozione del pensiero critico nella società digitale;
  - UDA trasversali ad esempio:



- in Educazione Civica su "Ambiente e Territorio": analisi di dati, rappresentazione grafica dei dati, analisi statistiche, osservazione dell'ambiente e riconoscimento di organismi e di rocce, analisi e attività laboratoriali (analisi delle acque, osservazioni al microscopio...);
- per la Transizione Ecologica e culturale:
  - "Il nostro territorio tra storia e ambiente " (si veda attività su "Ambiente e Territorio");
  - Mangiar sano, viver sano nel rispetto dell'ambiente : lettura di dati statistici, attività su fogli di calcolo, ricerca e riconoscimento di alcuni principi nutritivi all'interno degli alimenti.

Le azioni per le competenze STEM vengono effettuate in:

- aule tradizionali;
- ambienti di apprendimento innovativi;
- uscite sul territorio.

Strumenti utilizzati tradizionali e tecnologici, applicazioni, programmi, siti didattici per le STEM:

- attrezzatura da laboratorio scientifico da Scuola Secondaria di Primo Grado;
- stampante 3D;
- kit per le STEM;
- kit per il coding e la robotica;
- computer della scuola e device degli studenti;
- attrezzatura fotografica;
- Microsoft Office, LibreOffice e OpenOffice (open source);
- GeoGebra;
- Scratch;



- programmi di grafica;
- Stellarium, Celestia e altre applicazioni di astronomia;
- app di geolocalizzazione;
- PhET Colorado;
- Human biodigital Platform;
- Teacher Led.

L'acquisizione di competenze in ambito STEM viene accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), a osservazioni sistematiche e attraverso la realizzazione di UDA.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 8: Ambienti innovativi**

Con la consapevolezza che l'apprendimento avviene anche "attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" è stato necessario, all'interno del nostro Istituto, un cambio di paradigma sul concetto di ambiente di apprendimento. Sono stati predisposti ambienti stimolanti e incoraggianti, che consentano



alle studentesse e agli studenti di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori, andando a potenziare in loro l'innato interesse per il mondo circostante. Ciò si è potuto realizzare in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Istituto Bombieri ha trasformato delle aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi: creando spazi che consentano di sviluppare metodologie d'insegnamento innovative e in maniera trasversale di potenziare le competenze STEM. Sono stati realizzati (o in via di realizzazione) ambienti innovativi riguardanti le scienze, la tecnologia, l'arte, la musica, il digitale, la lettura: favorendo attività di problem solving, teamwork, di manipolazione, di esplorazione del contesto in modo olistico, di tipo "laboratoriale" tramite la strategia didattica del learning by doing.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 9: Curricolo digitale**

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale. Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline; in tal senso è stato redatto dall'Istituto un curricolo digitale a cui gli insegnanti si atterranno per la realizzazione di attività che favoriscano l'acquisizione di competenze digitali, di semplice programmazione e problem solving.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 10: LA SCUOLA IN formAZIONE**

Nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 si legge: "2. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. 3. I servizi educativi di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, inseriscono nella programmazione educativa azioni ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale".

Perché rinforzare la formazione sulle discipline STEM?

Le STEM sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società; sono responsabili dello sviluppo di nuove tecnologie, software e molto altro ancora. Gli studi STEM promuovono, infatti, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi e porsi in modo attivo verso la tecnologia, al fine di conoscerla al meglio e non subirla passivamente.

La formazione relativa le discipline scientifiche vuole attivare nei docenti un metodo di insegnamento nuovo, che arricchisca le lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, che susciti l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" degli studenti e valorizzi la loro creatività nel rispetto delle diverse intelligenze.



I docenti dell'Istituto si impegneranno in percorsi di formazione sulle discipline STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, secondo le seguenti modalità:

- FORMAZIONE INTERNA
- FORMAZIONE ESTERNA
- PROPOSTE FORMATIVE NAZIONALI ( FAVORIRE L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA "SCUOLA FUTURA")
- FORMAZIONE PERSONALE

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

### ○ **Azione n° 11: STEM IN AZIONE**

A partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dal nostro curricolo digitale, le azioni didattiche avranno lo scopo di promuovere una didattica innovativa, di condividere buone pratiche, di realizzare iniziative volte a favorire l'apprendimento significativo delle discipline STEM. Ogni plesso del nostro Istituto, grazie ai fondi del PNRR e i PON, ha avuto modo di arricchirsi di strumenti che favoriscono una didattica innovativa basata sull'approccio STEM.

#### METODOLOGIE

Verranno seguite le seguente indicazioni metodologiche:

- laboratorialità
- learning by doing



- problem solving e metodo induttivo
- attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- promozione del pensiero critico
- adozione di metodologie di didattiche innovative

L'apprendimento STEM insegna ai bambini il potere della tecnologia e dell'innovazione. Quindi, quando gli studenti incontrano nuove tecnologie, saranno preparati ad abbracciarle. Questo darà loro il sopravvento nel panorama globale, poiché il mondo sta diventando sempre più incentrato sulla tecnologia.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 12: ROUTINE DELLA VITA QUOTIDIANA - IL CALENDARIO**

La giornata scolastica prevede alcuni momenti definiti di routine che si ripetono quotidianamente e che scandiscono il ritmo garantendo al bambino sicurezza, serenità, ma soprattutto gli offrono un orientamento nel tempo e nello spazio, grazie al quale riesce a prevenire gli eventi che devono ancora accadere.

I bambini, in circle time, attraverso il metodo induttivo partono dall'osservazione del tempo atmosferico organizzando il trascorrere del tempo e quantificando i fenomeni per arrivare



alla costruzione di tabelle (giornaliere, settimanali, mensili e stagionali).

Questo tipo di attività incoraggia il bambino ad un approccio matematico - scientifico verso il mondo naturale e artificiale che lo circonda, a porsi delle domande, a formulare ipotesi e ad iniziare un primo approccio scientifico basato sull'osservazione sistematica.

L'ambiente è predisposto in modo stimolante e incoraggiante, un grande calendario per immagini è affisso alla parete e si utilizzano sia simboli che mollette per visualizzare lo scorrere del tempo.

A questa attività si aggiunge, quotidianamente, la conta dei compagni attraverso l'annotazione delle presenze e delle assenze (utilizzando fototessere dei bambini) e la stima degli assenti.

A seconda dell'età, si stimolano abilità diverse: a 3-4 anni l'abilità sarà quella della conta in senso progressivo e regressivo; a partire dai 5 anni, attraverso giochi corporei e la linea dei numeri, l'abilità sarà quella di associazione numero-quantità e ad un primo approccio all'addizione e alla sottrazione (aggiungere e togliere).

Tali attività appena descritte sono azioni che permettono e stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## ○ Azione n° 13: Azioni di potenziamento delle competenze STEM - PNRR

L'istituto mette in atto azioni di potenziamento delle competenze STEM, grazie ai fondi previsti dal PNRR, investimento 3.1: nuove competenze e nuovi linguaggi (D.M. 65/2023).

In particolare, l'IC progetterà percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti, finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

## ○ Azione n° 14: Azioni di potenziamento delle competenze STEM - PNRR



L'istituto mette in atto azioni di potenziamento delle competenze STEM, grazie ai fondi previsti dal PNRR, investimento 3.1: nuove competenze e nuovi linguaggi (D.M. 65/2023).

In particolare, l'IC progetterà percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti, finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

### ○ **Azione n° 15: Azioni di potenziamento delle competenze STEM - PNRR**

L'istituto mette in atto azioni di potenziamento delle competenze STEM, grazie ai fondi previsti dal PNRR, investimento 3.1: nuove competenze e nuovi linguaggi (D.M. 65/2023).

In particolare, l'IC progetterà percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti, finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali



## Moduli di orientamento formativo

### IC BOMBIERI VALBRENTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Cresco, mi conosco e mi oriento.

#### Classe I

Riferimento giuridico:

Decreto ministeriale e linee guida per l'orientamento

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-328-del-22-dicembre-2022>

#### ***Premessa***

L'orientamento all'interno dell'istituto comprensivo Bombieri è consolidato all'interno di un progetto che attraversa tutti i gradi di scuola. Tale percorso vuole promuovere un processo unitario di orientamento, formativo e informativo, condiviso tra i docenti dei tre ordini scolastici del nostro Istituto, attivato allo scopo di promuovere nei ragazzi una sempre più ampia autoconoscenza e consapevolezza di sé e per accompagnare studenti e famiglie in un graduale e sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'azione orientativa persegue le seguenti finalità:

- garantire agli alunni un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola;
- facilitare il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro tramite attività concertate tra docenti di ordini scolastici diversi all'interno dello stesso istituto e con gli istituti superiori;



- prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Il progetto si articola in orientamento in entrata e in uscita, il primo rivolto alle famiglie e agli alunni che si accingono a scegliere la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado del nostro Istituto, il secondo destinato agli allievi di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado e finalizzato alla scelta della scuola superiore.

### ***Finalità***

Le attività di orientamento nella scuola secondaria secondo la "riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono fondamentali per aiutare gli studenti a sviluppare consapevolezza di sé, delle proprie capacità, potenzialità e passioni, nonché per supportarli nella scelta di percorsi di studio futuri.

Il processo di orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà pertanto nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. La conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola secondaria di primo grado;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

### ***Classi prime***

Le attività di orientamento per la classe prima sono cruciali per aiutare gli studenti a integrarsi nel nuovo ambiente scolastico, comprenderne le aspettative e iniziare a riflettere sulle proprie abilità e interessi. Saranno organizzate attività volte a favorire la coesione di



gruppo e creare un ambiente di classe positivo.

All'interno delle 30 ore previste alcune attività avranno il fine di sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole e in particolare favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini. All'interno di tali attività si collocano anche quanto organizzato con l'AULLS 7 nel progetto Capaci di crescere, letture ed attività finalizzate alla conoscenza di sé.

I ragazzi attraverso delle schede di lavoro avranno l'opportunità di confrontarsi con la motivazione e il metodo di studio, grazie alle quali conosceranno le proprie attitudini e le proprie propensioni.

## Allegato:

Tabelle Orientamento secondaria prima.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	36	0	36

Scuola Secondaria I grado

- Modulo n° 2: Cresco, mi conosco e mi oriento.**
- Classe II**



### ***Classi seconde***

Per la classe seconda le attività di orientamento si propongono di migliorare la conoscenza di sé e degli altri, aprendosi all'ambiente circostante.

All'interno delle 30 ore si avvierà attraverso dei laboratori digitali (piattaforma edulife) la conoscenza delle scuole del territorio anche con comparazioni con il sistema scolastico di alcuni Paesi europei, si avvierà anche un primo approccio con il mondo del lavoro. Proseguirà l'analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé, (progetto Capaci di crescere in collaborazione con l'AULLS 7), letture e attività orientative. Si terrà la compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini, la visione di video e la navigazione in siti per conoscere le materie STEM e non solo. Si prevedono eventuali visite aziendali.

## **Allegato:**

Tabelle Orientamento secondaria seconda.pdf

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	39	0	39

Scuola Secondaria I grado

**Modulo n° 3: Cresco, mi conosco e mi oriento.**

**Classe III**



### Classi terze

Relativamente alla classe terza le attività all'interno delle 30 ore saranno volte ad individuare interessi e aspirazioni personali e le proprie attitudini in relazione alle scelte future. Gli alunni saranno quindi guidati a conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola secondaria di I grado e quindi individuare i campi di studio preferiti imparando ad analizzare, oltre alla preparazione scolastica, la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio. Gli studenti oltre ad una generale conoscenza del sistema di istruzione superiore italiano verranno introdotti alle scuole del territorio e avviati alla conoscenza del contesto socio-economico dello stesso. Si lavorerà allo scopo di favorire la parità di genere anche nella promozione e valorizzazione delle materie STEM. A questo scopo si organizzeranno momenti di incontri con gli ex studenti, presentazioni di percorsi di studio, eventuali visite aziendali. Prosegue la conoscenza di sé anche attraverso l'educazione all'affettività e letture e approfondimenti in classe. Lo scopo ultimo è l'aiutare ragazzi e famiglie a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Ricordiamo infine che il processo di orientamento deve essere continuo e adattato alle esigenze specifiche della classe. È importante incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti e creare un ambiente che favorisca la curiosità e l'esplorazione.

## Allegato:

Tabelle Orientamento secondaria terza.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	39	0	39



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Promozione dello sport

L'attività motoria costituisce uno degli strumenti di maggiore efficacia nella crescita globale dei giovani. I progetti proposti sono di ampia valenza educativa e formativa, in quanto tutti i partecipanti, ciascuno secondo le proprie potenzialità e nel rispetto del ruolo assegnato, rispettano regole precedentemente accettate e condivise, promuovono le attività sportive individuali e a squadre favorendo anche l'inclusione. - Scopriamo gli sport (infanzia) - Cresciamo con lo sport (infanzia) - Corso di nuoto (primaria) - Scuola in movimento (primaria) - Scuola attiva kids (primaria) - Bicilettando (secondaria) - Giochi sportivi studenteschi (secondaria) - Giornate dello sport (secondaria) - Attività sportiva (secondaria) - Sport invernali (secondaria) - I zoghi de na volta (secondaria)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e capacità per un'educazione al movimento, allo sport e alla salute. Avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita; Favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato;

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno alla scuola e personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● Arte, musica e teatro

I diversi canali comunicativi ed espressivi offrono agli alunni possibilità di conoscenza, crescita e confronto personali. La ricaduta didattica richiesta stimola gli alunni a mettersi in gioco, a collaborare per un obiettivo comune, ad esprimersi liberamente attraverso differenti modalità comunicative. Le diverse attività progettuali stimolano e sollecitano l'osservazione, la ricerca, l'approfondimento e la creatività. L'utilizzo dell'arte, della musica e del teatro permette di valorizzare le eccellenze e di attuare attività di potenziamento e di recupero nei casi di svantaggio. - I sogni nelle mani (infanzia) - Music-etica (infanzia) - Animazione alla lettura (infanzia) - La voce e il ritmo (primaria) - Scuola insieme (primaria) - Equipe-musica (primaria) - Gioco-teatro (primaria) - Arte Natale (primaria) - Creativa-mente (primaria) - Attività laboratoriali del tempo prolungato (secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea. Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. Stimolare la creatività e potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. Migliorare le capacità attentive e di memoria uditiva. Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause). Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno alla scuola e personale esterno

## ● Saperi e talenti

---

Nelle attività didattiche e nei progetti, gli alunni sono stimolati a scoprire e a mettere in evidenza le attitudini e le potenzialità e competenze che possono spendere nel contesto scolastico ed extrascolastico. - Il piacere di leggere (istituto) - Scacchi a scuola (primaria) - Campionati giochi matematici (secondaria) - Attività laboratoriali del tempo prolungato (secondaria) - Educazione finanziaria (secondaria)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

Avvicinare gli alunni al saper fare con arte e trasmettere loro la passione per l'artigianato artistico. Coinvolgere gli alunni attraverso l'apprendimento attivo, utilizzando approcci multisensoriali, multidisciplinari e pratici. Sviluppare la manualità degli alunni, conoscere e applicare le potenzialità creative di un linguaggio espressivo nuovo. Far comprendere che il contributo di ognuno è fondamentale per la realizzazione di un progetto di gruppo. Sviluppare: il problem-solving, lo spirito di imprenditorialità, la creatività e la manualità. Sperimentare il lavoro di gruppo e facilitare la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curriculum scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva in ottica di crescita civile su temi e valori fondamentali per ogni ragazzo inserito in un contesto democratico di relazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno alla scuola e personale esterno

### ● Ambiente e territorio

---

Il patrimonio naturale ha un valore inestimabile, con diverse centinaia di habitat naturali, migliaia di specie vegetali e numerosissime specie animali. La salvaguardia di questo patrimonio non potrà realizzarsi compiutamente finché ogni singolo cittadino non si farà carico di operare costantemente nell'ottica dello "Sviluppo Sostenibile". Perché questo accada, è necessario iniziare dagli studenti. I percorsi didattici e le visite guidate sono finalizzate ad attività laboratoriali che permettano agli alunni di scoprire la ricchezza dell'ambiente e il valore della sostenibilità. - La natura intorno a noi (infanzia) - Etra Academy (primaria) - Passeggiando nella memoria (secondaria) - La banca sui banchi (secondaria)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Sviluppare un metodo di studio sperimentale, attraverso la conoscenza diretta dell'habitat che ci circonda, la ricerca nel campo delle tradizioni e dei beni culturali, l'analisi della realtà naturalistica e socio-ambientale del paese di residenza e di contesti più ampi. Educare gli alunni al rispetto e alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla raccolta differenziata dei rifiuti per promuovere comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno alla scuola e personale esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

## ● Salute e sicurezza

---

Come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la salute è "lo stato di completo



benessere fisico, mentale e sociale” e non mera assenza di malattia. Educazione alla salute significa “promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale di singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco”. I concetti chiave SICUREZZA e SALUTE sono stati declinati nei due settori che costituiscono gli ambiti in cui si esprime il benessere degli studenti e degli individui in genere: Star bene e in sicurezza con se stessi e con gli altri; Star bene e in sicurezza negli ambienti di vita. I progetti prevedono l'attivazione di percorsi educativi riguardanti in particolare gli stili di vita: educazione alimentare, percorsi su tematiche che possano favorire il controllo di sé e delle proprie emozioni, servizio di consulenza psicologica. - La strada nostra amica (infanzia) - Denti sani oggi e domani (infanzia) - Educazione sicurezza stradale (primaria) - La primavera del corpo (primaria) - Più sicuri in rete (primaria e secondaria) - Il bullismo e il cyberbullismo ci toccano da vicino (secondaria) - Star bene a scuola (istituto) - Laboratorio per il fumo (secondaria) - Primo soccorso (secondaria) - Percorso di educazione all'affettività e alla sessualità (secondaria) - Qualcosa da donare (secondaria)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---



Raggiungere il benessere psicofisico e affettivo degli alunni Prendersi cura di sé e degli altri in situazioni diverse Sviluppare conoscenze, attitudini e comportamenti essenziali per adottare e mantenere stili di vita sani e sicuri. Scegliere strategie di prevenzione efficaci, fondate sull'evidenza scientifica. Sviluppare abilità cognitive e sociali che mettano lo studente in grado di accedere, capire e usare le informazioni utili per il proprio benessere personale e sociale. Sviluppare abilità e abitudini, capacità di scelta che mettano lo studente in grado di sviluppare comportamenti positivi ed efficaci rispetto alle domande e alla sfide della vita quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno alla scuola e personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

## ● Inclusività

I percorsi coinvolgono alunni, docenti e genitori. Le attività proposte accompagnano gli alunni alla conoscenza di sé e allo sviluppo della capacità di relazionarsi con gli altri. Mediante esperienze non prettamente didattiche, l'alunno diventa protagonista e capisce chi è, dove vuole andare e quali scelte vuole compiere. - Natale insieme (primaria) - Italiano da fare e disfare (primaria) - Capaci di crescere (primaria e secondaria) - Alfabetizzazione (secondaria) - Orientamento (istituto)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale, relazionale e fisica. Garantire all'interno del gruppo classe il successo scolastico e l'accoglienza. Ridurre e prevenire le difficoltà di cognitive facilitando i percorsi di apprendimento Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico. Collaborare con le famiglie in modo costruttivo per garantire lo sviluppo globale dell'alunno-persona.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno alla scuola e personale esterno

## ● Promozione della lingua inglese

---

I progetti prevedono l'intervento di personale esterno alla scuola di madrelingua inglese. Gli alunni saranno coinvolti in reali situazioni comunicative partecipando a conversazioni in lingua



inglese, in lavori di gruppo e in giochi di ruolo. - Inglese per amico (infanzia) - Jump into english (primaria e secondaria) - Potenziamento della lingua inglese con certificazione (secondaria) - Teatro in lingua inglese (secondaria) Nell'ambito del PNRR, investimento 3.1: nuove competenze e nuovi linguaggi, l'istituto proporrà percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Sviluppo delle abilità orali ed in modo particolare si propone di: Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe. Tale attività può quindi essere un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere. Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva; Rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri delle lingue anglosassoni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Cittadinanza attiva

La scuola si propone di favorire la solidarietà con approfondimenti e attività, in collaborazione anche con il territorio che permettano agli alunni di crescere come cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri. I progetti proposti prevedono azioni di cura della scuola, degli spazi



cittadini, dei boschi... e di valorizzazione del tempo attraverso esperienze di volontariato; partecipazione attiva alla vita della scuola. Nei diversi plessi vengono avviati percorsi disciplinari e interdisciplinari su temi relativi alla cittadinanza attiva, con l'apporto di esperti, operatori di enti e associazioni preposte e il coinvolgimento delle famiglie e degli abitanti del territorio di riferimento. - La civiltà dei fiumi (primaria) - Consiglio comunale ragazzi (secondaria) - Donare: scelta consapevole (secondaria) - AIDO (secondaria) - La banca nei banchi (secondaria) - Colori sull'asfalto (istituto) - Commemorazioni e ricorrenze (secondaria) - Social Day (secondaria) - Libera: uniti nella lotta per la giustizia (secondaria)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali. Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze. Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici, ..... ) di modificazione dell'ambiente. Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi. Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione. Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività. Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale. Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse. Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano nel territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del Ricordo, della Memoria e il rispetto dei diritti umani.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno alla scuola e personale esterno

## ● Innovazione digitale

La scuola si propone di ampliare le competenze digitali degli alunni e dell'intera comunità scolastica potenziando le dotazioni degli strumenti didattici e favorendo attività di interazione e utilizzo del digitale come risorsa sempre più spendibile nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana. Il progetto si propone di far conoscere in maniera approfondita la storia dell'UE, i valori e le sue istituzioni attraverso strumenti e metodi per combattere la disinformazione online e offline. - progetto ambasciatori (secondaria)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Ridurre la percentuale di alunni della classe quinta primaria e terza secondaria che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove interne di rilevazione delle prove digitali, incrementando i livelli successivi.

##### **Traguardo**

Ridurre del 20% la percentuale di alunni della classe quinta primaria e terza secondaria che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove interne di rilevazione delle prove digitali, incrementando i livelli successivi.



### Risultati attesi

---

Il progetto si prefigge di incoraggiare i ragazzi ad osservare il mondo che li circonda, innescare curiosità e partecipazione alla vita sociale europea, conoscere e comprendere il funzionamento dell'integrazione europea, conoscere le istituzioni europee, combattere la disinformazione mediatica, rafforzare l'identità collettiva nazionale ed europea e sviluppare nuove forme di senso critico, civile ed etico della collettività.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Il nostro territorio tra storia e ambiente

---

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

L'Istituto Bombieri promuove, educa e forma i suoi alunni alla "professione di cittadino". Si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale percorso educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale e delle relative risorse.

Alla fine del primo ciclo d'istruzione, l'alunno sa utilizzare creativamente materiali di recupero e naturali, esplora con curiosità il proprio ambiente attraverso i canali sensoriali. Descrive e rappresenta graficamente elementi naturali osservati. L'allievo conosce l'ambiente circostante e individua criticità e bellezze. Conosce e usa consapevolmente il patrimonio ambientale, tutela e salvaguarda il territorio e più in generale il sistema Terra per costruire comportamenti fortemente connotati in senso civico. L'allievo promuove una coscienza ecologica, si sente insieme agli altri sentinella e corresponsabile della custodia dell'ambiente del nostro Pianeta. Comprende l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili. Formula ipotesi di soluzione ai problemi legati all'ambiente e assume atteggiamenti e comportamenti individuali responsabili.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'Istituto Bombieri ha da sempre un legame speciale con il "suo" territorio e l'educazione ambientale da anni è entrata nel curricolo verticale della scuola, declinata poi nei diversi ordini di scuola e tra le diverse discipline. L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. L'Istituto affianca i suoi studenti nel percorso che li porta a essere "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.

Il territorio vissuto non è sempre ben conosciuto e apprezzato dai ragazzi; il percorso didattico si propone, di stimolare la curiosità e l'interesse alla conoscenza della propria realtà, dal punto di vista ambientale, storico, geografico, sociale, economico, ecc., così da finalizzare tali conoscenze alla promozione e all'adozione di atteggiamenti di valorizzazione del proprio territorio, sentito come comune patrimonio da rispettare e da tutelare. Il percorso didattico viene sviluppato attraverso differenti UDA interdisciplinari, a seconda dell'ordine di scuola e dell'anno di corso, si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio dove vivono e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile.



## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Percorso che si svolge in senso verticale dalla Infanzia alla Secondaria

## ● Mangiar sano, viver sano nel rispetto dell'ambiente

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Le Unità di Apprendimento e i percorsi didattici proposti offrono agli alunni la possibilità di affrontare trasversalmente l'argomento "alimentazione" attraverso percorsi che si propongono di farli avvicinare ai temi di una corretta e sana alimentazione e della sostenibilità alimentare e di far loro conoscere le diverse abitudini alimentari in Europa e nel mondo. Le attività svolte permettono inoltre a ciascun alunno di evidenziare o sviluppare le proprie doti personali per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Alla fine del primo ciclo di studi, l'alunno riconosce l'importanza di una dieta equilibrata per il proprio benessere psicofisico e le conseguenze di un'alimentazione scorretta; riflette e prende consapevolezza del proprio stile alimentare. Acquisisce strumenti per mantenere abitudini alimentari sane e sostenibili, trovando nella dieta equilibrata ispirata al modello mediterraneo un aiuto ottimale per la promozione della salute e la prevenzione di sovrappeso, obesità e malattie cronico-degenerative; conosce e distingue i principi nutritivi e i cibi che li contengono, sa calcolare il contenuto calorico di un alimento. L'allievo ha la capacità di lettura delle etichette alimentari, per facilitare scelte alimentari sane; conosce la filiera alimentare e le iniziative in atto per ridurre gli sprechi. Infine, riconosce l'importanza del cibo come strumento di incontro e scambio fra popoli, riflette sull'importante questione dell'eliminazione della fame nel mondo, progetta slogan finalizzati a promuovere comportamenti utili.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Combattere la malnutrizione in tutte le sue forme, ovvero quella condizione caratterizzata da carenze e squilibri, sia per eccesso che per difetto, è uno degli obiettivi principali dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'adozione di una corretta alimentazione, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, è oramai riconosciuta come uno tra gli interventi prioritari per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie croniche come diabete, malattie cardiovascolari, obesità, osteoporosi, ecc., principale causa di mortalità nei paesi occidentali.

L'Istituto Comprensivo Bombieri ha sempre attuato per i suoi alunni scelte (mensa), attività, progetti, percorsi volti a salvaguardare la salute e a far prevenzione. In età evolutiva si assumono stili di vita che possono influenzare i comportamenti delle età successive; nello specifico, le abitudini alimentari non corrette, insieme alla sedentarietà, sono associate ad un aumento di sovrappeso e obesità, che rappresentano un fattore di rischio per l'insorgenza di malattie croniche non trasmissibili nell'adulto. L'Istituto contribuisce alla salute presente e futura dei suoi alunni scegliendo consapevolmente la loro alimentazione in mensa; sensibilizzando e facendo prevenzione con percorsi didattici e UDA interdisciplinari e verticali tra i diversi ordini di scuola per una corretta alimentazione che passa anche attraverso la consapevolezza della sostenibilità della dieta e dell'impatto ambientale degli sprechi alimentari.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Percorso che si svolge in senso



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

verticale dalla Infanzia alla Secondaria



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Ampliamento delle funzionalità del registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le scuole primarie dell'Istituto già adoperano il registro elettronico per monitorare le azioni di insegnamento e apprendimento quotidiano, per lo scambio di informazioni e per tracciare il percorso scolastico delle classi. Sarà previsto un ampliamento delle funzionalità del registro digitale, in modo da favorire ulteriormente la dematerializzazione, agevolare le comunicazioni scuola-famiglia e velocizzare le comunicazioni docenti-amministrazione scolastica.

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di connessione alla rete che dovrà, nei prossimi anni, essere potenziata, sia per l'utilizzo del registro elettronico che per le attività didattiche.

Titolo attività: Segreteria digitale  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

### **attesi**

Attraverso la segreteria digitale l'istituto prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola. Prosegue inoltre l'archiviazione per la conservazione dei documenti digitali, secondo la normativa vigente in tema di sicurezza e di privacy.

Titolo attività: Bring Your Own Device  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'introduzione del BYOD, che permette agli studenti di poter utilizzare i dispositivi digitali personali (quando richiesti dall'insegnante) in un rapporto di 1:1, sicuramente accelera i processi di innovazione didattica, proponendosi come una sfida all'uso critico e consapevole dei dispositivi, rendendo attuative buone pratiche e valorizzando il rapporto costruttivo tra formazione formale e informale, aumentando il senso di responsabilità degli studenti e favorendo nuove forme di collaborazione tra scuola e famiglia. Per potere operare in questa direzione l'istituto sta elaborando un regolamento informatico per l'utilizzo dei dispositivi.

Titolo attività: Didattica digitale  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Le aule dell'Istituto dotate di LIM e quelle dotate digital board,



Ambito 1. Strumenti

Attività

consentono agevolmente e quotidianamente una didattica digitale. La Digital Board in aula permette di integrare diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc.) e consente di "manipolare" gli oggetti di apprendimento, permettendo di attivare negli studenti tutti canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione sullo schermo.

Titolo attività: Coding e stampa 3D  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'istituto dispone, già in alcune sedi, di una stampante 3D e di strumentazioni che favoriscono la progettazione di attività di coding (piccoli robot e schede programmabili). La Scuola si propone di estendere negli altri plessi queste attività e di creare un Atelier Creativo nelle sedi dove sarà possibile. Le attività di "making, tinkering" e stampa 3D che possono essere proposte agli alunni, avranno il fascino dell'artigianato integrato con i progressi delle tecnologie digitali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo Digitale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola si sta dotando di un curricolo digitale trasversale, che coinvolga tutte le discipline in modo graduale e che accompagni gli alunni ad acquisire le competenze digitali da certificare al termine



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

del primo ciclo. Inoltre è stato attivato un percorso di educazione alla cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

Titolo attività: La classe virtuale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Realizzazione di classi virtuali con i relativi spazi dentro la piattaforma dedicata, utilizzando classroom. Implementazione dell'utilizzo degli strumenti di G Suite for Education all'interno didattica quotidiana, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni.

Inoltre, attraverso il nuovo curriculum predisposto dalla Commissione per l'innovazione digitale, il Comprensivo promuoverà la diffusione e l'utilizzo di importanti indicazioni operative e un nutrito elenco di applicazioni digitali, link didattici e proposte metodologiche di riferimento che danno corpo all'idea di avvicinare le alunne e gli alunni fin da subito alla maggior parte delle esperienze digitali, permettendo così di aumentare, soprattutto nel triennio della secondaria di I grado, la complessità e l'interdipendenza delle elaborazioni che verranno loro richieste; si cercherà, in particolare, di collegare e coordinare le indicazioni provenienti dai vari Dipartimenti per aumentare le competenze digitali interdisciplinari degli studenti.

Titolo attività: Coding a scuola  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a:

- scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili se affrontate una per volta;
- ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione;
- attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving.

L'I.C. proporrà alcuni percorsi mirati per lo sviluppo del pensiero computazionale agli alunni dell'ultimo triennio della scuola primaria e della scuola secondaria. In particolare, oltre all'adesione alle iniziative proposte dal Ministero "Programma il futuro" e "l'ora del Codice", si conosceranno:

- Ozobot, il robottino;
- Ozoblockly;
- Scratch.

Titolo attività: Restyling alla  
Tecnologia

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Uno degli obiettivi di Tecnologia nella scuola media è quello di favorire lo studio e l'esercizio della tecnologia, in modo che la cultura tecnica possa portare alla consapevolezza tecnologica. Mai come in questo momento si sente la necessità di aggiornare continuamente il curriculum di "Tecnologia" in modo da poter essere sempre al passo con le nuove tecnologie, soprattutto in ambito digitale, e per essere da supporto agli studenti su come utilizzare questi nuovi strumenti. In tal senso l'Istituto Bombieri e il Dipartimento di Tecnologia hanno intrapreso un percorso di aggiornamento del curriculum della Tecnologia sempre nel rispetto di quelle che sono le indicazioni ministeriali.

Titolo attività: Ambienti on-line per la

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

didattica  
CONTENUTI DIGITALI

didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nella realtà alla quale il nostro Istituto prepara i propri alunni, le tecnologie multimediali servono a migliorare i processi di insegnamento e i processi di apprendimento. La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali. All'atto dell'iscrizione agli alunni del nostro Istituto viene consegnato un account personale che dà accesso alle piattaforme digitali in uso nell'Istituto, Infoschool Classeviva e G-Suite. La prima consente agli alunni di poter consultare il registro elettronico e poter accedere digitalmente all'agenda giornaliera in cui sono riportati i compiti assegnati, ai genitori di poter consultare le valutazioni e annotazioni dei docenti. La G-suite è una piattaforma che mette a disposizione dei docenti e degli studenti una serie di strumenti in ambiente protetto legati all'ecosistema digitale di Google. Tra questi il sistema di videoconferenza Meet, Classroom, Gmail, Drive che consentono lo sviluppo di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie. In particolare, Classroom dà la possibilità ai docenti di creare delle classi virtuali in cui è possibile condividere con gli alunni materiale di approfondimento o recupero, e soprattutto consente agli studenti di utilizzare strumenti quali i documenti e le presentazioni Google, che favoriscono lo sviluppo delle competenze digitali.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale per il "team innovazione" · Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE

##### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

All'interno dell'Istituto comprensivo i docenti facenti parte del team per l'innovazione continueranno il loro percorso di aggiornamento partecipando ai corsi di formazione previsti.

Titolo attività: Formazione sulla  
didattica

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

##### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Anche nel triennio 2019-2022 agli insegnanti dell'IC verranno proposti progetti di formazione sulla didattica aumentata dalla tecnologia al fine di diffondere nuovi paradigmi educativi e percorsi didattici innovativi basati sulle tecnologie digitali. I docenti sperimenteranno in classe i contenuti acquisiti durante i corsi di formazione e ne riporteranno i risultati ottenuti.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC BOMBIERI VALBRENTA - VIIC84900X

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

In riferimento ai diversi campi di esperienza, i docenti utilizzano più strumenti per accertare l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali (autonomia personale, autostima, autonomia organizzativa, atteggiamento verso i pari), competenze trasversali (linguistiche, espressive, logiche, grafiche, motorie).

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La scuola ha elaborato una griglia di valutazione condivisa per raccogliere i risultati dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

#### **Allegato:**

2 Rubrica di valutazione Infanzia (2).pdf

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la**



## scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia ha elaborato per i diversi campi di esperienza una griglia di valutazione con indicatori e descrittori.

### **Allegato:**

1 Curricolo Scuola Infanzia (2).pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Primaria:

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'IC, con la personalizzazione dei percorsi come previsto dalla normativa vigente. I docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, valutano gli alunni in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

Secondaria:

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo fondamentale dell'attività didattica in quanto interagisce ed accompagna il percorso formativo ed educativo dell'alunno. Caratterizzata dal principio della trasparenza, la valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria assolve funzioni di diagnosi poiché individua aspetti positivi e negativi e, soprattutto, permette di individuare l'intervento migliorativo, inteso anche come necessità di rinnovare e modificare le strategie formative, qualora quelle programmate si rivelassero insufficienti od erranee. Tale modalità richiede la massima collaborazione tra docenti delle diverse discipline, sia all'interno dei singoli Consigli di classe per la scuola secondaria, dei Team di docenti per la scuola primaria, sia tra classi e sezioni diverse, affinché la valutazione divenga un momento costruttivo. Con la definizione di criteri comuni, il Collegio dei docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Per poter seguire e promuovere il percorso formativo di ciascun ragazzo, i momenti fondamentali della valutazione sono tre: valutazione diagnostica, valutazione formativa e valutazione sommativa.

All'inizio di ogni anno scolastico si procede ad una "valutazione diagnostica" di partenza della classe nel suo complesso, e di ogni singolo alunno, in modo da poter stabilire con chiarezza specifici obiettivi educativi e didattici, individuando le strategie atte a conseguirli. Se questo tipo di intervento



è essenziale nelle classi di inizio ciclo, quando si devono gettare le basi di un rapporto educativo, non meno importante è nelle classi successive, in quanto consente di stabilire il grado di maturazione degli allievi rispetto all'anno precedente, quanto di ciò che è stato appreso è da ritenersi assimilato, quanto va ancora ripreso e consolidato. Favorisce, inoltre, l'emergere di nuove richieste e di nuove problematiche. E' quindi un momento essenziale che deve impegnare sia i singoli docenti, sia il Consiglio di classe, sia il Collegio dei docenti nel suo complesso.

La "valutazione formativa" si attua durante il processo di apprendimento, come momento di controllo sistematico dei processi di apprendimento e di sviluppo personale nel loro divenire. Viene effettuata alla fine di ogni compito di apprendimento per assumere informazioni analitiche sul risultato raggiunto dal singolo studente, al fine di individuare le difficoltà emergenti, i "modi" del processo in atto, i risultati stabili e meno stabili. Nella valutazione formativa l'errore si configura come indicatore diagnostico e viene così a perdere la sua accezione negativa. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative e agli strumenti logici adottati.

La valutazione sommativa valuta l'esito del processo di apprendimento e costituisce il bilanciocomplessivo del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, tenendo, però, conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno.

Per ciascun allievo vengono valutati non solo le prove specifiche di accertamento disciplinare, i miglioramenti rispetto ai livelli di partenza individuali, l'impegno profuso, l'interesse, la partecipazione e l'attenzione dimostrate, ma tutte le manifestazioni che rivelano il graduale maturarsi della personalità.

La valutazione finale, sommativa, si avvale dei seguenti strumenti:

- a. griglia di valutazione in entrata per le classi prime;
- b. foglio notizie alunno;
- c. profilo educativo-didattico dell'alunno;
- d. descrittori di livello inseriti nel Curricolo verticale;
- e. registro e rubrica di valutazione delle competenze;
- f. scheda di valutazione quadrimestrale.

Essa diviene pertanto somma ragionata di tutti quegli elementi che il singolo docente prima, e il Consiglio di classe/Team poi, hanno potuto raccogliere su ogni allievo: l'espressione di un giudizio globale maturato attraverso il continuo confronto scolastico e un'attenta osservazione del discente, delle sue esigenze, dei suoi problemi. Se tutti questi elementi vengono considerati, è possibile, per l'insegnante, giungere ad una valutazione più completa (formativa) degli allievi; il Consiglio di classe/Team, grazie al confronto fra tutti i docenti, ha così gli elementi per individuare specifici problemi e intervenire in modo organico ed efficace.

La valutazione finale non può essere basata solo sulla misurazione ma deve comprendere l'alunno,



nel suo sviluppo identitario di persona, in tutte le sue dimensioni e con i suoi problemi ma anche i suoi pregi. La scuola cerca di rimuovere gli ostacoli che impediscono il cammino, garantisce il percorso adeguato alle possibilità del ragazzo, offre occasioni di sviluppo.

#### VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA SECONDO L'OM 172/2020

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per la sola scuola primaria, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione finale, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. Per quanto riguarda religione permane il giudizio sintetico (sufficiente, buono, distinto, ottimo, eccellente).

Tale giudizio si inserisce in una prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione. Tali giudizi consentono di descrivere in modo analitico il livello raggiunto e il percorso di apprendimento effettuato dall'alunno e sostituiscono la precedente modalità di valutazione.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Criteri di valutazione del comportamento:

In base al D. Lgs. n. 62 del 2017, attuativo della legge n. 107/2015, nella Scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Validazione anno scolastico come da D. Lgs. n. 62 del 2017.

Valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti nelle diverse discipline

I Consigli di classe completano l'azione valutativa considerando i seguenti indicatori:

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;
- Progressi nel livello di maturazione personale. CRITERI NON ammissione alla classe successiva:



- Non validazione anno scolastico per la frequenza inferiore a tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- Valutazione dei risultati dei percorsi di recupero/potenziamento attuati dalla scuola a fronte di mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10;
- Presenza di insufficienze diffuse, tali da non potere, a giudizio del Consiglio di Classe, consentire il percorso successivo in relazione ai seguenti fattori: capacità di recupero dell'alunno; efficacia formativa del provvedimento di non ammissione in relazione al grado di maturità dell'alunno;
- Frequenza inferiore al monte ore previsto che ha interrotto lo sviluppo di abilità e competenze atte a garantire il percorso successivo;
- Irrogazione sanzione disciplinare grave, come previsto dal DPR 249/1998, art.4, commi 6 e 9. Nella Scuola primaria e secondaria la famiglia viene sempre messa a conoscenza della situazione scolastica del figlio e invitata a collaborare per aiutare il ragazzo a recuperare nelle situazioni deficitarie. Oltre alla consultazione giornaliera del registro on line e delle schede di valutazione di fine quadrimestre, vengono inviate delle comunicazioni scritte (lettera con informazioni sul percorso didattico) e organizzati colloqui individuali.

Ai genitori degli studenti ammessi con insufficienze viene allegata alla scheda di valutazione una comunicazione scritta con indicate le motivazioni e gli interventi di recupero da attuare durante il periodo estivo.

I genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione.

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale deve motivare (a verbale) la decisione assunta di promuovere alla classe successiva alunni in difficoltà.

La valutazione finale, riferita al profitto di ogni alunno, è espressa all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, ricorrendo, se necessario, all'arrotondamento per difetto o per eccesso.

## **Allegato:**

Criteria+per+la+valutazione+del+comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Nella scuola primaria la non ammissione, prevista per casi eccezionale, è concordata con la famiglia.



Nella scuola secondaria:

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Validazione anno scolastico come da D. Lgs. n. 62 del 2017.

Valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti nelle diverse discipline

I Consigli di classe completano l'azione valutativa considerando i seguenti indicatori:

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;
- Progressi nel livello di maturazione personale. CRITERI NON ammissione alla classe successiva:
- Non validazione anno scolastico per la frequenza inferiore a tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- Valutazione dei risultati dei percorsi di recupero/potenziamento attuati dalla scuola a fronte di mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10;
- Presenza di insufficienze diffuse, tali da non potere, a giudizio del Consiglio di Classe, consentire il percorso successivo in relazione ai seguenti fattori: capacità di recupero dell'alunno; efficacia formativa del provvedimento di non ammissione in relazione al grado di maturità dell'alunno;
- Frequenza inferiore al monte ore previsto che ha interrotto lo sviluppo di abilità e competenze atte a garantire il percorso successivo;
- Irrogazione sanzione disciplinare grave, come previsto dal DPR 249/1998, art.4, commi 6 e 9. Nella Scuola primaria e secondaria la famiglia viene sempre messa a conoscenza della situazione scolastica del figlio e invitata a collaborare per aiutare il ragazzo a recuperare nelle situazioni deficitarie. Oltre alla consultazione giornaliera del registro on line e delle schede di valutazione di fine quadrimestre, vengono inviate delle comunicazioni scritte (lettera con informazioni sul percorso didattico) e organizzati colloqui individuali.

Ai genitori degli studenti ammessi con insufficienze viene allegata alla scheda di valutazione una comunicazione scritta con indicate le motivazioni e gli interventi di recupero da attuare durante il periodo estivo.

I genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione.

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale deve motivare (a verbale) la decisione assunta di promuovere alla classe successiva alunni in difficoltà.

La valutazione finale, riferita al profitto di ogni alunno, è espressa all'unanimità o a maggioranza dal



Consiglio di classe, ricorrendo, se necessario, all'arrotondamento per difetto o per eccesso.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

- Validazione anno scolastico come da D. Lgs. n. 62 del 2017.
- Valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti nelle diverse discipline.

Il Consiglio di classe completa l'azione valutativa considerando i seguenti indicatori:

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;
- Progressi nel livello di maturazione personale.

Criteri non ammissione all'Esame di Stato del Primo ciclo d'istruzione:

- Non validazione anno scolastico per la frequenza inferiore a tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- Valutazione dei risultati dei percorsi di recupero/potenziamento attuati dalla scuola a fronte di mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10;
- Presenza di insufficienze diffuse, tali da non poter sostenere, a giudizio del Consiglio di Classe, il percorso successivo in relazione ai seguenti fattori: capacità di recupero dell'alunno; efficacia formativa del provvedimento di non ammissione in relazione al grado di maturità dell'alunno;
- Frequenza inferiore al monte ore previsto che ha interrotto lo sviluppo di abilità e competenze atte a garantire il percorso successivo;
- Irrogazione sanzione disciplinare grave, come previsto dal DPR 249/1998, art. 4, commi 6 e 9.

I genitori degli alunni non ammessi all'Esame di Stato vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata.

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale motiva (a verbale) la decisione assunta di ammettere all'Esame di Stato alunni in difficoltà.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Premessa

Per inclusione scolastica si intende un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

#### I Bisogni Educativi Speciali

La scuola progetta, realizza e verifica con regolarità l'inclusione degli studenti con diverse abilità. Gli interventi che vengono messi in atto dalla scuola per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) mirano a far in modo che tutti gli alunni raggiungano il successo formativo durante il loro percorso scolastico, favorendo la definizione di un Progetto di Vita nei passaggi di ciclo d'istruzione.

L'inclusività riguarda tutti gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali (BES), con cui si intende:

- alunni con disabilità certificata in base alla Legge 104/1992
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento segnalati in base alla Legge 170/2010
- alunni in situazione di svantaggio socio/economico, linguistico, affettivo-relazionale/comportamentale e culturale anche temporaneo, definiti nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e nella Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013.

All'inizio dell'anno vengono tempestivamente individuati dai Team o dai Consigli di classe gli alunni



con bisogni educativi speciali e, in accordo con le famiglie e con gli specialisti, si procede alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). Nei PEI e PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le misure dispensative/compensative, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali e le modalità di verifica e valutazione, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, monitorare l'intero percorso e favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità e identità. Gli obiettivi e gli interventi educativo - didattici individuati nei PEI e nei PDP vengono regolarmente verificati durante il corso dell'anno, venendo poi ricalibrati in caso di bisogno.

#### L'organizzazione del processo di inclusione

Diverse figure professionali collaborano all'interno della scuola: insegnanti di classe, insegnanti di sostegno e assistenti educatori, i quali vengono organizzati in diversi gruppi di lavoro. Sono presenti due funzioni strumentali per l'inclusione, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria, e un responsabile del bullismo. Tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, volte al successo della persona.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha valenza triennale e si riunisce almeno due volte l'anno con compiti, tra gli altri, di: concorrere all'analisi e all'identificazione dei bisogni relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali, sostenendo con proprio atto scritto la richiesta del Dirigente Scolastico; concorrere a promuovere la corretta applicazione dei protocolli relativi al passaggio e alla formazione delle classi. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività ed elabora la proposta di P.I. (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni BES al termine di ogni anno scolastico, che viene poi diffuso ai docenti e all'utenza tramite il sito della scuola.

I dipartimenti (per materia, verticali e di inclusione) svolgono i seguenti compiti per l'inclusione: raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi; focus/confronto sui casi, consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione degli alunni BES; formulazione delle proposte di lavoro per il GLI; elaborazione delle linee guida P.I. dei BES; elaborazione modulistica Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.

I Consigli di Classe/Team docenti individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano gli alunni BES di natura socio-economica, linguistico-culturale, affettivo-relazionale e



comportamentale; verbalizzano le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono i progetti personalizzati; individuano e propongono le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; curano la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP); collaborano con la famiglia e con il territorio; condivisione con l'insegnante di sostegno.

I docenti di sostegno/docenti italiano L2 partecipano alla programmazione educativo- didattica, danno supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; attuano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano i casi BES e coordinano alla stesura e applicazione dei PEI e PDP. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali con gruppi.

L'assistente Educatore collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo e alla continuità nei percorsi didattici. Promuovono interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente curricolare in servizio in contemporanea.

Il Collegio docenti delibera il P.I. nel mese di giugno; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti e si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Le *Funzioni Strumentali Inclusione* si occupano dell'analisi e dell'applicazione della normativa vigente relativa all'inclusione. Si occupano della stesura della bozza del Piano per l'Inclusione, della redazione dei modelli di PEI e PDP e della cura dei rapporti con le famiglie degli alunni BES e con i servizi presenti sul territorio.

## **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

---

Dirigente scolastico  
Docenti di sostegno



Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Conseguentemente alla Diagnosi Funzionale, redatta dall'unità multidisciplinare dei Servizi, e preliminarmente alla definizione del PEI, viene elaborato il profilo dinamico funzionale (PDF). Con esso vengono definite la situazione di partenza e le tappe di sviluppo da conseguire. Tale documento mette in evidenza le difficoltà e, soprattutto, le potenzialità dell'alunno. Esso rappresenta uno strumento di interazione e progettazione degli interventi tra Scuola, Famiglia e Operatori dei Servizi. Viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi, con la collaborazione della Famiglia. Il PDF viene verificato tutti gli anni, aggiornato ogni qual volta se ne ravvisi la necessità e riformulato nei passaggi tra i vari ordini di Scuola. Sulla base del PDF viene elaborato il PEI, che è il documento in cui vengono descritti, per ciascun anno, gli interventi predisposti al fine di realizzare il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica; coincide con un vero e proprio "Progetto di Vita". Il PEI definisce le finalità e gli obiettivi didattici, educativi, di socializzazione, di apprendimento riferiti alle diverse aree, i metodi, i materiali, gli strumenti, le tecnologie utili, forme di integrazione, modalità e tempi di verifica e valutazione dell'alunno. Gli interventi didattico - educativi definiti nei PEI possono essere globalmente conformi e riconducibili alla programmazione della classe o anche, in casi particolari, fortemente differenziati. Il PEI viene sottoposto a verifica intermedia tra i mesi di gennaio e febbraio e ad una verifica finale, in modo da suggerire possibili modifiche o strategie da adottare nel PEI dell'anno successivo. Con i decreti legislativi 66/2017 e 96/2019 (al momento ancora in fase di attuazione), la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) vengono sostituiti da un unico documento, il Profilo di Funzionamento, che dovrà essere redatto dall'équipe sociosanitaria e che sarà propedeutico all'elaborazione del PEI ed, eventualmente, del Progetto Individuale (redatto dall'Ente locale d'intesa con l'Azienda Sanitaria locale).

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**



Il PEI è parte integrante della programmazione della classe e viene redatto per ogni alunno con L.43/104 all'inizio di ogni anno scolastico (in linea di massima entro il 30 ottobre) dal Consiglio di classe, sentiti i Servizi, con il contributo della famiglia dell'alunno e, ove presenti, degli Operatori socio-sanitari o altre figure professionali in relazione con l'alunno. Viene costantemente promossa la partecipazione della famiglia e di tutti coloro che partecipano alla vita dell'alunno con disabilità, ritenendoli i principali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale, per la creazione di una vera e propria comunità educante. Durante l'anno vengono organizzati periodici incontri tra i docenti, le famiglie e i Servizi (che costituiscono i Gruppi di Lavoro Operativo per l'Inclusione) per definire, elaborare e approvare gli obiettivi, le modalità di intervento e di verifica da inserire all'interno del PEI.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso di inclusione da attuare e perciò partecipa attivamente alla definizione degli obiettivi e del percorso educativo - didattico dell'alunno. In sinergia con la scuola, vengono mantenuti per tutto l'anno i contatti con i genitori, con l'obiettivo di valorizzare i progressi e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno, intervenendo in maniera tempestiva e congiunta qualora emergessero problematiche o difficoltà. La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni riguardano la lettura e l'analisi delle difficoltà e la condivisione della progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

L'adozione, da parte del Team/Consiglio di classe, di una programmazione individualizzata, centrata sulle potenzialità dell'allievo, consente una valutazione calibrata sugli obiettivi specifici individuati nell'itinerario didattico "relativa agli interventi educativi didattici effettivamente svolti sulla base del Piano Educativo Individualizzato" legge 104/92 e decreto attuativo n. 66/2017. Nella scelta dei criteri di valutazione, l' IC tiene conto: – Del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; – Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; – Delle abilità sviluppate; Della partecipazione e dell'attenzione dimostrata; – Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro – Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Fin dal primo anno l'IC, tramite il Team/Consiglio di classe e con il continuo supporto del G.L.I., elabora e struttura assieme alla famiglia e agli esperti esterni un progetto di vita per tutti gli alunni B.E.S. Viene promossa la continuità tra gli ordini di scuola favorendo il passaggio di informazioni e documentazione, predisponendo un percorso guidato per l'orientamento. Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente



percezione della propria "capacità". Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. In particolare, durante il terzo anno, dopo un costante dialogo con la famiglia e con gli alunni stessi, vengono programmate le visite ai laboratori orientanti proposti nei vari istituti superiori presenti nel territorio. Se necessario, i ragazzi vengono accompagnati ai laboratori dai docenti di riferimento e vengono costantemente seguiti nella loro scelta. La scuola, inoltre, prepara i propri referenti dell'orientamento con corsi presso il C.T.I. di riferimento, così da aprire e mantenere aperta una proficua collaborazione con gli istituti superiori. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

## Approfondimento

---

I Team e i Consigli di classe adottano "modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" (art. 6 D.M. 5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA usufruisce degli strumenti compensativi/dispensativi concordati nel PDP e condivisi con la famiglia per l'espletamento delle prove (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

Anche in sede di Esame di stato e della prova nazionale Invalsi, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali.

Nella scelta dei criteri di valutazione, si tiene conto:

- del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;



- dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- delle abilità sviluppate;
- della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro
- del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

Protocollo di Accoglienza - Inclusione alunni stranieri

L'Istituto Comprensivo si impegna a:

- Attuare un'adeguata accoglienza degli alunni
- Favorire l'accoglienza delle famiglie
- Organizzare laboratori di L 2
- Fare intercultura a scuola come attività trasversale alle discipline
- Valutare gli alunni in base agli obiettivi programmati
- Attuare un'adeguata accoglienza dell'alunno (D.P.R. 394/99 art. 45 comma1-4)

Il Dirigente scolastico, sulla base della normativa vigente, sentiti gli insegnanti interessati, procede all' inserimento secondo i criteri stabiliti dalla commissione. In conformità con la normativa vigente, l'alunno sarà iscritto alla classe corrispondente all'età ovvero ad una classe diversa, tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica,
2. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, rilevate con la somministrazione di prove laddove è possibile,
3. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza,
4. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

E' opportuno che al momento dell'iscrizione ci sia la presenza del mediatore linguistico culturale per:

- facilitare il passaggio delle informazioni relative all'organizzazione della nostra scuola;
- raccogliere più informazioni possibili sull'alunno e sulla sua scolarità pregressa.



Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, nella prima settimana dall'iscrizione, l'alunno/a frequenterà, di norma, solo per alcune ore in giorni indicati, al fine di rilevare le competenze possedute ed avviare una minima conoscenza della lingua italiana. In base alle informazioni raccolte, anche con la presenza del mediatore linguistico, e ai criteri sopraelencati la Dirigente Scolastica definirà la classe di inserimento. Gli insegnanti informano la classe dell'arrivo di un nuovo compagno, creando un clima di attesa, dedicano del tempo ad attività di benvenuto e di conoscenza tra i ragazzi e accompagnano l'alunno in visita alla scuola.

Anche nella fase iniziale di inserimento è opportuno che ci sia la presenza del mediatore culturale se possibile, in base alle risorse.

Il personale di segreteria incaricato ha il compito di:

- iscrivere l'alunno
- raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)
- raccogliere la documentazione sanitaria
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'I.R.C.

Il personale A.T.A collabora con gli insegnanti all'organizzazione dei primi giorni di frequenza del nuovo alunno:

- accoglie le famiglie che entrano a scuola
- conduce gli alunni negli spazi della scuola
- vigila affinché gli alunni che utilizzano il trasporto sappiano come fruire di questo servizio.

Nelle settimane seguenti gli insegnanti effettuano delle osservazioni sistematiche per accertare il livello di competenze posseduto nelle varie discipline. Il Consiglio di classe/ Team provvede quindi a formulare il necessario adattamento della programmazione.

I docenti:

- individuano modalità di semplificazione-facilitazione linguistica anche stabilendo contenuti minimi per le discipline e metodologie facilitanti: piccoli gruppi, tutoring tra pari...
- elaborano in collaborazione con l'insegnante incaricata/o della prima alfabetizzazione un progetto didattico individualizzato, e percorsi di italiano L2 attraverso laboratori linguistici di: - 1° livello: prima alfabetizzazione - A1 - 2°



livello: lingua della comunicazione - A2 - 3° livello: lingua dello studio - B1/B2  
□ predispongono progetti che utilizzino al meglio le disponibilità orarie (completamento orario/ organico potenziato competente) allo scopo di formare gruppi di alunni, anche di classi diverse, in relazione alla necessità di alfabetizzazione e al miglior utilizzo delle risorse.

Si sottolinea che il compito di insegnare la lingua italiana al neo arrivato non compete solo all'insegnante di lingua italiana.

Attività:

- Organizzazione di laboratori di L 2 (Le ore aggiuntive devono essere svolte in un periodo breve e continuativo, preferibilmente nel primo quadrimestre)
- Possibile presenza a scuola del Mediatore linguistico
- Attività e progetti interculturali a scuola come attività trasversale alle discipline (D.P.R. 394 art. 45 comma 6 e 7). Ogni insegnante nel proprio ambito disciplinare organizza e propone interventi interculturali, anche con il possibile intervento dei mediatori linguistico/culturali.

Valutazione degli alunni stranieri:

Valutare gli alunni in base agli obiettivi programmati (art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31 agosto) Dalla lettura della citata normativa ne consegue che il possibile adattamento dei programmi comporti un adattamento della valutazione. Il consiglio di classe o di team, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, dovrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati. Sarà fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali e semplificati, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico, che è oggetto di verifiche orali e scritte, deve essere considerato parte integrante della valutazione di Italiano/L2.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa, si prendono in considerazione:

- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi possibili



- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'Italiano/L2
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- la motivazione
- la partecipazione
- l'impegno
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento
- per quanto riguarda quelle discipline in cui l'alunno non ha conseguito nessun risultato, perché non ancora in possesso di sufficienti competenze in lingua italiana per affrontare linguaggi specifici si rimanda alla valutazione globale

Risorse umane individuate per l'attuazione del protocollo:

- docenti disponibili per ore eccedenti
- organico potenziato
- mediatori linguistici e culturali

## **Allegato:**

P.I. 2022-23 BOMBIERI VALSTAGNA GIUGNO 2023.pdf



## Aspetti generali

### Il modello organizzativo

Il modello organizzativo si basa su un organigramma e un funzionigramma che annualmente sono approvati dal collegio dei docenti.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Sostituisce il DS in sua assenza o impedimento ed assume le funzioni delegate • Coordina con la segreteria la gestione del registro elettronico docenti • Coordina i docenti della secondaria assegnati ai plessi • Collabora nel mantenere i rapporti con territorio • Collabora alla predisposizione della documentazione per gli Esami di Stato • Partecipa agli incontri di staff di dirigenza • Partecipa alle azioni di autovalutazione e miglioramento del servizio • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi della scuola primaria o della scuola secondaria di 1° grado; •

2



Collabora con il Dirigente scolastico alla gestione del piano sicurezza e tutela della privacy; • Gestisce i permessi di entrata e uscita degli alunni in collaborazione con i responsabili dei plessi; • Collabora nella predisporre di questionari e modulistica interna; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali; • Coordina gli oraristi nella formulazione dell'orario provvisorio e definitivo • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora con il Dirigente Scolastico per: • Vigilanza della disciplina e rispetto del Regolamento dell'istituto da parte degli alunni e del personale scolastico; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Il docente collaboratore , in caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi, sentito sempre il Dirigente: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Condivide informazioni, decisioni e linee di indirizzo per attuazione Ptof 2. Supporta il D.S. nella gestione organizzativa e didattica dell' IC 3. Coordina con il DS le figure di sistema: Figure Strumentali, referenti progetti, commissioni 4. Coordina le attività e progetti nei plessi.

10



Funzione strumentale	Gestisce una specifica area per la realizzazione del ptof dell'Istituto Comprensivo: attuazione pdm / aggiornamento rav -ptof; orientamento scuola superiore – continuità ; innovazione didattica digitale -gestione sito della scuola ; inclusione .	5
Capodipartimento	Coordina gli incontri di dipartimento, , lavora per una programmazione condivisa , gestisce i materiali prodotti, propone attività, UDA, progetti	14
Responsabile di laboratorio	Monitora lo stato di funzionamento del laboratorio e delle lim di classe 2. Verifica il rispetto del regolamento per l'uso della strumentazione informatica 3. Segnala a DSGA guasti e interventi manutenzione	7
Animatore digitale	Definisce il Piano di intervento, in coerenza con il PTOF d'Istituto e con le indicazioni ministeriali per la formazione del personale, PNSD 2. Promuove e cura la formazione interna 3. Individua metodologie e applicazioni didattiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola4.Si occupa degli aspetti digitali di alcuni PON	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina il gruppo di lavoro , costruisce il curricolo verticale d'istituto e la griglia di valutazione, propone UDA ai consigli di classe, partecipa alle riunioni di coordinamento territoriale.	1
Responsabile di plesso	Gestisce la sostituzione dei docenti 2. Gestisce rapporti con territorio per attività del PTOF 3. Coordina incontri OOCC e rapporti con Comitati genitori 4. Predisporre il piano uscite/gite del plesso (entro ottobre) 5. Coordina incontri per	8



	iscrizione nuovi alunni (presentazione scuole alle famiglie) 6. Monitora e comunica a DS le esigenze formative	
Referente commissione/gruppo di lavoro	1. Gestisce le riunioni di commissione e le presenze 2. Diffonde, tramite circolare, le decisioni assunte dalla commissione 3. Verifica delle attività del plesso da riportare in commissione	8
Responsabile sportello ascolto/bullismo	1. Gestisce lo sportello incontrando gli alunni in stretto contatto con lo psicologo della scuola 2. Coordina le attività dello psicologo 3. Partecipa ad iniziative di formazione promosse dall'istituto, RTS o USR	6
Tutor docenti in anno di prova	Coordina le attività di formazione interna dei docenti in anno di formazione/prova; si confronta con il DS nell'elaborazione della documentazione inerente l'anno di prova; partecipa al comitato di valutazione al termine del percorso	2
Coordinatore di classe	Coordina i rapporti tra docenti e docenti e docenti e genitori del CDC ; segnala al DS situazioni di particolare problematicità da punto di vista degli apprendimenti e/o da quello psico-sociale o nei comportamenti ; redige i principali documenti del CDC (programmazione, PDP, relazione per l'esame) ; coordina gli elementi di didattica trasversale (ed. civica, curriculum digitale, transazione ecologica, inclusione); presiede i CDC su delega del Dirigente .	38
Responsabile piattaforma Google	Segue su delega del Dirigente questioni tecniche e giuridiche relative alla gestione della piattaforma Google , anche in relazione con il registro elettronico	1



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	Attività di insegnamento allo scopo (supplenze e compresenze) , sostegno ai soggetti più fragili, potenziamento allo scopo di realizzare attività previste dal PTOF, organizzazione (alcune ore ad una delle collaboratrici del Dirigente ) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li></ul>	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento (supplenze) sostegno ai soggetti più fragili, corsi di recupero, organizzazione (collaboratrice del Dirigente ) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li></ul>	1
-----------------------------	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Nello specifico: sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e la contrattazione di istituto, adotta il piano delle attività. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e la contrattazione di istituto, adotta il piano delle attività. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti



l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute. firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso e i mandati di pagamento ; provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori; provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario; è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali ; svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente ; svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale ; ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Ufficio protocollo e affari generali- Tenuta del protocollo informatico, circolari interne e pubblicazione on line, gestione corrispondenza elettronica PEO e PEC, elezioni organi collegiali e loro convocazione, adempimenti connessi all'organizzazione del PTOF, autorizzazione uso locali, Registro elettronico, collaborazione con ufficio alunni e cooperazione con DSGA in materia di trasparenza, accesso agli atti. Adempimenti connessi con il D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente



#### Ufficio acquisti

Ufficio personale e contabilità- Organici del personale docente e ata, predisposizione graduatorie interne, gestione del personale docente e ata a tempo indeterminato, pratiche inerenti al personale di ruolo: periodo di prova, dichiarazione dei servizi, ricongiunzioni,ricostruzione carriera, pratiche di quiescenza e pensionamento. Liquidazione competenze accessorie di tutto il personale cedolino unico o bilancio istituto . Gestione trasmissioni telematiche: agenzia delle entrate, inps, Mef . Collaborazione con DSGA per acquisti, fatturazione elettronica,richieste cig, durc, cup e adempimenti PCC - predisposizione indice tempestività dei pagamenti.- Inserimento dati PON. Operazioni relative alla tenuta dell'inventario. Adempimenti connessi con il D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

#### Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna, iscrizioni alunni, tenuta fascicoli, gestione monitoraggi statistiche (Invalsi - Orientamento Miur Aris) , gestione pagelle,diplomi procedure fine anno scolastico, libri di testo, gestione mensa e trasporto viaggi d'istruzione e uscite didattiche alunni, certificazioni varie alunni, denunce di infortunio Inail e assicurazione Istituto, gestione appuntamenti del Dirigente. Adempimenti connessi con il D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio Personale - predisposizione dei contratti a tempo determinato, gestione procedure di assunzione del personale a tempo determinato ,graduatorie, supplenze personale docente e ata , convocazioni in caso di assenza, gestione delle assenze di tutto il personale dell'Istituto e relativi monitoraggi .Adempimenti connessi con il D.Lgs 33/2013 in materia di amministrazione trasparente

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

---



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

### amministrativa

---

Registro online

Modulistica da sito scolastico

Modulistica on line



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RTS Bassano-Asiago

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: SICURRETE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: CTI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete Infanzia

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Convenzioni con municipalità di Valbrenta, Solagna, Pove del Grappa**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Convezione Cooperativa Adelante**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Convenzione CPIA -Vicenza**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Spa-sedico**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti A.S.2023/24 deliberato dal Collegio dei Docenti 4 settembre 2023**

Premessa La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti. La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti, asse strategico del miglioramento è la formazione. Aree Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente: Tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione (per docenti neo immessi in ruolo o con corsi non aggiornati , antincendio per gli addetti alle squadre preposte ) e sulla tutela della privacy : eventuali 2 ore obbligatorie all'interno delle 40 ore previste per il collegio dei docenti Formazione per lo staff allargato sulla gestione/progettazione dell'utilizzo dei fondi del PNRR Nuove metodologie/innovazione tecnologica (8 ore obbligatorie all'interno delle ore previste per il collegio dei docenti e le sue articolazioni ) : - utilizzo dei nuovi strumenti multimediali -competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per il coding e per l'attuazione del curriculum digitale -didattica per competenze, in particolare la valutazione delle competenze; - approfondimento e aggiornamento disciplinare (anche come autoaggiornamento) e su aspetti educativi; contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita) anche in collaborazione con l'esperto-psicologo-che collabora con il nostro istituto; -legalità , cittadinanza, attiva anche in connessione all'insegnamento di educazione civica ; -didattica inclusiva, didattica speciale e BES, -didattica laboratoriale (anche in relazione agli investimenti del PNRR). Iniziative IC



Bombieri Per l'A.S. 2023/2024 l'Istituto realizzerà direttamente le seguenti attività di formazione: - Sicurezza, antincendio e privacy qualora necessarie -Corso sullo sviluppo di competenze per l'utilizzo delle tecnologie (con particolare riferimento all'uso di G Suite e delle nuove strumentazioni tecnologiche) e sul coding, e metodologie didattiche innovative. -Formazione per lo staff allargato sulla gestione/progettazione dell'utilizzo dei fondi del PNRR iniziative di autoaggiornamento interdipartimentali -valutare per competenze -corsi che potranno essere frutto di proposte dei dipartimenti o dei plessi Risorse per la formazione e l'aggiornamento Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse: -formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti. -risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti, in primis la RTS Bassano-Asiago, ULSS 7 -opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni riconosciuti dal ministero come enti qualificati per la formazione -opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali -autoaggiornamento individuale o di gruppo (per esempio nei dipartimenti), l'autoaggiornamento di gruppo è ritenuto molto importante perché mette in gioco le concrete esperienze di singoli o gruppi di docenti che possono divenire concreto patrimonio di tutta la comunità professionale. I docenti o i dipartimenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere (esclusi i corsi ritenuti obbligatori) fra percorsi organizzati dall'istituto, forme di autoaggiornamento individuale e/o collettivo, corsi proposti da altre scuole o dalla RTS Bassano-Asiago, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte. I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi in un'ottica cooperativa di condivisione e comunicazione con i colleghi.



## Piano di formazione del personale ATA

### Piano di formazione personale ATA

---

Descrizione dell'attività di formazione	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori Destinatari Personale Collaboratore scolastico Modalità di Lavoro Attività in presenza
---	--

### Piano formazione personale ATA

---

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA

### Piano formazione personale ATA

---

Descrizione dell'attività di formazione	GDPR (UE) 2016/679 : REGOLAMENTO IN MATERIA DI PRIVACY Descrizione dell'attività di formazione Implementazione del GDPR europeo Modalità di Lavoro Attività in presenza o da remoto Formazione di Scuola/Rete Attività tenuta DPO istituto
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione personale ATA

---

Descrizione dell'attività di formazione

FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO IN RETE BASSANO - ASIAGO- UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE  
Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo